IL POPOLO ROMANO

ANNO XXV. — Numero 230. CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO Num. arretrato cent. 10 Sabato, 21 Agosto 1897

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La missione Codronchi

Ieri, 20, il conte Codronchi è giunto in Roma al tocco e alle 4 e 1/2 si recò a conferire col Pon Rudinì a palazzo Braschi.

L'on. Codronchi ha dunque compiuta la sua missione di Lord inogotenente per la Sicilia e non è improbabile che nel deporre il mandato affidatogli dall'on. Di Rudinì, gli abbia detto come il vecchio Simeone: *et nunc dimitte servum tuum*.

Senza dubbio l'on. Rudinì non accetterà alcuna dimissione e non si priverà, a pochi giorni dalla perdita di Giacomo Costa, del consiglio e dell'opera di un uomo politico provetto, dal quale si può dissentire in talune idee ed in taluni criteri di amministrazione, ma cui gli avversari imparziali sono i primi a riconoscere la fibra, la tempra, le doti di un uomo di governo.

Ma non è di questo, che noi ci dobbiamo occupare nel momento presente. Qualunque sia la destinazione riservata all'ex Viceré della Trinacria, nel cui limitrofo quì si è breve giudizio sull'opera del l'odronchi nel Piceno.

Non è un segreto che l'on. Crispi aveva pensato, sotto una forma o sotto l'altra, di affidare al Codronchi una missione pacificatrice in Sicilia, e che gli venisse affidata la marchese di Rudinì: la missione di migliorare possibilmente con una concentrazione di poteri e con unico criterio direttivo, le condizioni amministrative ed economiche della Sicilia.

E riuscito l'on. Codronchi?

Se durante il suo commissariato non fosse avvenute le elezioni, nelle quali egli ha concentrato certamente buona parte della sua attività e che gli hanno procurato una seggiola di deputato accanto, talune delle quali erano cose giustificate e parecchie no, il giudizio sull'opera complessiva dell'on. Codronchi non potrebbe, volendo essere imparziali, riuscire sfavorevole.

Per giudicare di una missione così grave e difficile, quale era quella affidata al Codronchi, bisogna tener conto dell'ambiente, del terreno sul quale doveva operare e del breve tempo assegnatogli.

E noi, come i nostri lettori avranno osservato, pur rilevando taluni atti che non ci parevano i più efficaci per riuscire al fine, che tutti si desiderava, di una sistemazione normale dell'isola incandescente, di questa avversione abbiamo tenuto conto durante tutta la missione dell'on. Codronchi.

Il quale, tutto considerato, è riuscito nel campo economico a rendere, mercè il forte appoggio che trovò nell'on. Rudinì, il quale per la Sicilia non badò alle eccezioni di ogni specie, notevoli servizi, sia colla combinazione per gli zolfi, sia per i bacini e cantiere di Palermo, sia per i provvedimenti relativi alla crisi agrumaria, sia per altri provvedimenti minori nelle comunicazioni, tariffe, ecc.

Nel campo amministrativo l'opera di risanamento fu cautissima, ma localizzata a pochi punti e non è detto ne dopo l'azione dirimente egli abbia potuto attivare le cure costituzionali tanto più che nel distruggere certe amministrazioni a base di clientele interessate ha dovuto, probabilmente per ragioni elettorali, favorire altre che non saranno certo migliori.

E vero che fin dall'epoca di Roma le cose in Sicilia sono sempre andate così.

E indubitato però che il vantaggio recato ai Comuni colla conversione dei debiti e l'essere riusciti a far diminuire le spese e quindi i tributi più gravosi - sopprimendone alcuni eccessivamente vessatori - rappresenta nel campo dell'amministrazione locale un notevole risultato.

Non così evidenti furono i benefizi arrecati nella pubblica sicurezza, che pur era una branca dell'amministrazione politica, nella quale il Codronchi ha sempre dimostrato una speciale competenza, ma generalmente parlando, se non vi fu un palpabile miglioramento, certamente non si è peggiorato.

Riassumendo adunque l'opera compiuta dal Codronchi in Sicilia, se essa non fu (per causa specialmente delle elezioni politiche che avvelenano pur troppo la vita amministrativa massime in Sicilia) tale da meritargli gli onori del Campidoglio, essa però fu sufficiente, dignisachè se si fosse ai tempi di Roma, il Senato romano non troverebbe motivo di biasimare il reduce pretore, come noi non crediamo meritevole biasimo l'opera compiuta dal R. Commissario Civile.

Si potrà dire che non si è raggiunto tutto quello che si sperava, ma che la Sicilia economicamente ed amministrativamente abbia guadagnato e migliorato sotto la luogotenenza del Codronchi è indiscutibile.

Se quel che s'è fatto in un anno per la Sicilia, mercè l'iniziativa o il concorso del Ministro Commissario, si fosse fatto anche per altre regioni d'Italia, il Ministero attuale avrebbe nel paese, nonostante una politica incerta e spesso inconsistente, una base salda ed un prestigio rimarchevole, quali non ha davvero e difficilmente riuscirà a conquistare.

Politica e Diplomazia

L'Aja. — Sono morti, all'età di 63 anni il luogotenente generale Kraubant, già ispettore generale del genio ed una autorità in materia di fortificazioni militari; e a 67 anni, il colonnello Kip, che si era distinto nella prima spedizione olandese ad Achin nel 1873, ed era stato anche governatore di Caracas, nelle Indie occidentali olandesi.

Londra. — Il signor I. G. Kennedy, ministro a Santiago è nominato ministro a Bucarest e sostituito nel posto attuale dal signor Audley Gosling, sostituito a sua volta dal console generale a Tangeri, signor Alfredo Sharp.

Vienna — La *Neue Freie Presse* è informata che il signor von Marschall farà ritorno dalla Svizzera a Berlino per congedarsi dall'imperatore.

Non è ancora deciso se gli sarà affidata una Ambasciata.

Londra, 20. — Il Re del Siam, che è ora un po' indisposto, partirà forse domani per la Germania.

Cristiania 20. — Il Re Oscar ha comunicato alle Corti europee che il 26 settembre festeggierà il suo giubileo reale e che gradirebbe di vedere presso di sè i loro rappresentanti. Si segnala a questo invito tutti i ministri esteri con lo loro signore si troveranno al loro posto per quel giorno.

Parigi, 20. — Il Ministro degli affari esteri austro ungarico conte Goluchowski, ritornando da Plombieres è qui giunto in fatto visita al suo connazionale al Presidente del Consiglio Meline.

Ripartirà probabilmente domenica per Vienna.

Madrid, 20 — Il nuovo ministro americano generale Woodford, ora a Parigi non è atteso a San Sebastiano per la presentazione delle sue credenziali alla Regina Reggente che verso la fine del mese.

(S) **Sofia**, 20 — Il principe Ferdinando, accompagnato dal presidente del Consiglio, Stoilow, è ritornato da Rustciuk.

COSE D'ORIENTE

GRECIA E TURCHIA.

(S) **Londra**, 20 — Il *Daily Mail* ha da Atene: Il Presidente del Consiglio, Ralli, dichiarò che la Grecia non può contrarre un prestito per il pagamento d'l'indennità di guerra, in seguito alle prevenzioni finanziarie contro di essa.

Il *Times* ha da Costantinopoli che la Banca Ottomana andò preparando a Grecia 25 milioni nel primo acconto dell' indennità di guerra alla Turchia.

GLI ARMENI

(S) **Costantinopoli**, 20 — La Porta, in seguito agli avvenimenti di ieri l'altro a Costantinopoli, ha trasmesso severissimi ordini a tutti i Vali e Comandanti militari, affinchè impedissero ogni eccesso contro gli armeni, fece inoltre personalmente responsabili del mantenimento dell'ordine.

Qui continua ordine perfetto.

(S) **Costantinopoli**, 20 — Molti arresti di armeni sono stati fatti ieri e ieriatro.

Si tiene che i recenti attentati provochino nuovi massacri di armeni.

Il Sultano ha inviato il suo segretario particolare, Izzet bey, dall'ambasciatore francese, Cambon, per avermi consigli. Questi lo invitò a prendere le più energiche misure per evitare massacri, perchè altrimenti complicazioni serie sarebbero inevitabili.

La colonia armena e il Patriarcato armeno-riprovano gli attentati e se ne mostrano costernati.

FRA TURCHI E PERSIANI.

(S) **Londra**, 20 — Il *Daily News* ha da Tabriz: I Cardi invasero il distretto persiano di Salmas e saccheggiarono due villaggi, uccidendo duecento persone fra Cristiani e Mussulmani.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Berlino, 20, ore 17. — Telegrafano da Atene:

La proposta del governo greco di far gerire i redditi pubblici accordati in garanzia dei prestiti all'estero, da un Comitato di otto persone, tre in rappresentanza dei creditori e cinque greci, è stata respinta dalle Potenze.

Anche le trattative per un prestito interno intavolate dal ministro delle finanze Simopulos coi principali banchieri d'Atene, finora non conclusero a nessun risultato.

Il presidente del Consiglio Ralli, tuttavia non dispera di riuscire perchè alla conclusione di questo prestito interno è subordinata l'evacuazione della Tessaglia.

Egli quindi ha fiducia nel patriottismo per la buona riuscita dell'oper. si sa.

Notiamo che i giornali inglesi sono concordi — anche quelli d'opposizione — nell'approvare la linea di condotta del Governo, il quale non crede che l'evacuazione della Tessaglia debba essere subordinata all'indennità.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Russia e Abissinia.

Pietroburgo, 20, ore 14. — Il governo russo è sfavorevole alle intraprese di Leontieff.

Esso prepara una missione ufficiale a Menelik che partirà in ottobre per Zanzibo.

Pietroburgo, 20, ore 17,25 — La *Novoie Vremya* e il *Graschdanine*, parlando di Leontieff, lo chiamano un personaggio ambiguo ed esigono che egli renda conto della sua opera in Abissinia.

Nuovo incidente di frontiera

Un altro incidente alla frontiera francese.

Lo narrano i giornali di Torino; l'*Agenzia Stefani* non ne ha ancora parola in spesa di una breve telegramma; ma già quando si tratta d'incidenti francesi la *Stefani* ci dà quel che all'*Havas* piace di dare.

La storia, lo riferisce nei seguenti termini, che sono confermati anche da private nostre informazioni:

" Il 2. reggimento d'artiglieria da montagna, le stesso che mandava, quindici giorni fa, le sue granate a 200 metri dentro terra di Palaeresna, che è di stanza a Lanslebourg, vuole ad ogni costo rendersi famoso.

L'altro giorno una compagnia, dai bersagliari posti dietro la Roeia (Moncenisio), tirava sui tiratori nostri, nonchè gli obici andavano a scoppiare a 200 metri dal forte Pataceresne.

Oggi fa di nuove parlare di sè per un altro fatto. Il mattino del 15, domenica, un ufficiale, tre sergenti ed un soldato, appartenenti al detto reggimento, tutti vestiti in divisa, salendo su pel ghiacciaio di Bessan, si portarono sulla punta del Rocciamelone.

Scopo della loro escursione era forse di prendere la fotografia delle nostre opere di fortificazione, le quali, da quell'altura, si distinguono nettamente in tutta la vallata, perchè erano munite di macchine fotografiche e di altri istrumenti.

Alcune persone che erano andate colassù in pio pellegrinaggio, nel ritorno incontrarono due carabinieri in guardia alla frontiera e li fecero avvertiti della presenza dei soldati francesi.

I carabinieri non frapposero indugio a salire anch'essi; la posizione del monte però non permise loro di arrivare in tempo a fermarli e solo un sergente non ebbe a passare in confine. A questi fu sequestrata una macchina fotografica. Egli venne quindi condotto giù alla stazione di Vie.

Gli altri quattro furono costretti a discendere dal ghiacciaio ed a due di essi male incolse, chè una caddè malamente importante parecchie tonnai in modo che a stento arrivò al comunello di Bessan, un altro poi svivolò in un crepaccio e si ritiene che sia morto. Solo l'ufficiale ed il soldato ritornarono a Lanslebourg a dare la triste notizia della scomparsa del sergente. Venne subito disposto per la partenza di una compagnia di *chasseurs* al fine di andare alla ricerca del sergente. »

La *Gazzetta del Popolo* dice che la frequenza di cotesti incidenti di frontiera comincia a diventare irritante, ed essa dice bene; ma accade, pare a noi, quando ne attribuisce la causa alla *italofobia crescente dei francesi*, mentre, a nostro avviso è tutta pienitonte di voler militare nei comandi di truppe al confine. Confine nostro, perchè verso la frontiera tedesca non avvengono mai.

Nè si può assolutamente escludere nel caso speciale, che il gruppo di militari francesi, il quale si divertiva a prendere delle *istantanee* sul cocuzzolo della Roccia Melone, vi si fosse recato, essendo giorno di riposo, per semplice diporto od esercizio sportivo.

Fu male tuttavia che quei militari abbiano scelto per obietto della loro gita festiva, un punto che è territorio italiano e ciò a pochi giorni di distanza dall'incidente della *Breccia*, che si è chiuso alla meglio con molto buon volere da parte nostra.

L'on. Visconti-Venosta ha credito opportuno allora di chiudere un occhio per valore soltanto la nebbia, che impediva agli artiglieri francesi di puntare a dovere i loro cannoni, affinchè non tirassero sui nostri forti; e può anche avere avuto ragione, perchè i rapporti di buon vicinato non si creano e non si mantengono senza una certa tolleranza, per la quale siamo di dare corpo alle ombre. Ma non ne avrebbe altrettanta oggi, se chiudesse anche l'altro occhio per non vedere il pericolo, ed si troverebbe certamente espost alle lamentevoli relazioni dei due-pesi, quando cotesti spiacevoli incidenti dovessero rinnovarsi.

Nessuno vuole con ciò che egli faccia la voce grossa, esagerando cose e conseguenze, ciò che del resto non è nell'indole e nella sua educazione politica.

Basterà che egli, con quel tatto di diplomatico consumato, che tutti gli riconoscono, chiami su questo *sucredere* di *distrazioni* ufficiali l'attenzione del Governo francese, il quale non mancherà certamente al debito di provvedere con disposizioni precise, affinchè il confine sia d'ora innanzi meglio vigilato si che grandi e dilettanti fotografi non lo possano violare impunemente.

Ci pare di non chiedere troppo.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Torino, 20, ore 24 — Nella ventura settimana verrà tradotto da Vie a Torino il sergente francese Chose.

Egli racconta che si recò, insieme a quattro compagni per una escursione a Roccianolone, persuasi di essere ancora su territorio francese.

Assaliti vigorosamente dai carabinieri italiani inermi fuggirono. Egli avendo una macchina fotografica indugiò, fu arrestato e gli vennero sequestrate varie negative.

Si rideva che anche l'ufficiale avesse una macchina fotografica.

Chose nega che vi fosse con loro un ufficiale, ma i carabinieri lo asserissano, dicendo di averne riconosciuti i distintivi.

Commercio franco-italiano.

(S) **Parigi**, 20. — La Camera di Commercio italiana in Parigi informa che, durante i primi sette mesi del 1897 entrarono in Francia merci italiane pel valore di franchi 76,803,000 e vennero spedite dalla Francia in Italia merci pel valore di franchi 80,119,000.

Pal confronto collo stesso periodo del 1896 risulta: una minor entrata di merci italiane in Francia per fr. 20,000 ed una maggiore esportazione di merci francesi per l'Italia per fr. 19,356,000 di cui quasi oltre otto milioni in sete (commercio speciale).

Tariffe ferroviarie a zone

Abbiamo esposto in due precedenti articoli, l'origine di questo sistema di tariffe per i viaggiatori sulle ferrovie, la sua prima applicazione fatta in Ungheria nel 1889, e la influenza diretta o indiretta che questo fatto aveva esercitato in tutti quegli Stati i quali avevano un sistema di tariffe ferroviarie basato esclusivamente sulla percorrenza.

Una tale influenza portò in questi ultimi anni un generale ribasso nelle tariffe ferroviarie, tanto per quelle ferrovie che applicarono la tariffa a zone, quanto per quelle che, pure non adottandola, dovettero però far godere al pubblico una parte almeno dei suoi effetti.

Così accadde in Francia, ed in generale dove esistevano Società concessionarie di ferrovie, le quali potevano temere che dal seguire la iniziativa presa dalle Amministrazioni dello Stato nelle proprie linee, potesse derivare danno agli interessi degli azionisti.

Ma il Governo Austro-Ungarico non si arrestava e in base all'esperimento fatto nella rete ungherese preparava la nuova tariffa a zone che è andata in vigore per tutte le ferrovie dello Stato.

Questa tariffa differisce da quella ungherese specialmente in ciò, che quella divise in 14 zone si arresta a 225 chilometri, dopo i quali il prezzo del biglietto rimane unico per qualunque maggiore percorso continua sulla stessa linea.

Forse questa innovazione del biglietto a prezzo unico, parve sorrechiamente ardita, per certo è che non la vediamo ripetuta nella nuova tariffa delle ferrovie austriache.

Questa tariffa è progressiva sistematicamente per sone e divisa in trenta zone, delle quali le prime 12 sono quattro da 10 chilometri l'una, due da 15, una da 20 e quattro da 25, che raggiungono insieme 300 chilometri.

Le successive 18 sone, da 300 chilometri a 1110 sono tutte eguali e di 50 chilometri ognuna.

I prezzi dei biglietti sono stabiliti in base di un prospetto, di cui diamo un estratto a per facilitare i confronti pei nostri lettori abbiamo ridotto i prezzi austriaci in kreuzer a lire e centesimi italiani.

Come abbiamo detto più sopra la base della tariffa è il kreuzer, eguale a centesimi italiani 2,5 ed i prezzi per la 1.a zona da 1 a 10 chilometri sono per la III classe 10 kreuzer (0,92), per la II 90 (0,44), per la I 30 (0,66).

Per la 2.a zona da 41 a 50 chilometri i prezzi sono rispettivamente per le tre classi in lire italiane 1,10 — 2,20 — 3,30.

Per la 3.a zona da 51 a 100 chilometri, 2,30 — 4,40 — 6,60.

Per la 4.a zona da 176 a 200 chilometri, 4,40 — 8,80 — 13,30.

Per la 18.a zona da 401 a 500 chilometri, 11,00 — 22,00 — 33,00.

Per la 28.a zona da 951 a 1000 chilometri, 22,00 — 44,00 — 66,00.

Finalmente per la 30.a zona ed ultima da 1051 a 1100 chilometri, 24,20 — 48,40 — 72,60.

Questi prezzi sono valevoli per i treni omnibus e misti, e vengono aumentati del 50 per 100 se il viaggio si effettua coi treni diretti.

Questa tariffa è in vigore per un anno a titolo di esperimento; esaurito questo periodo, saranno esaminate alcune proposte già presentate per ottenere qualche miglioramento, e specialmente la riduzione del 50 per 100 pei viaggi sui treni diretti, la quale per le maggiori distanze produce un aumento sui prezzi veechi.

Anche nella Svizzera e nella Germania si accenna sempre più la tendenza nelle sfere governative di mitigare i prezzi in generale pel pubblico viaggiante.

Nel primo Stato il dipartimento delle ferrovie ha commesso ultimamente alle amministrazioni ferroviarie svizzere di ridurre le loro basi chilometriche.

Per quanto invece riguarda la Germania, occorre notare che la base in vigore delle diverse linee ferroviarie non sono uniformi, e che sulle ferrovie della Germania settentrionale vi ha una quarta classe, mentre nelle ferrovie della Germania meridionale questa classe non esiste.

Per cercare un accordo, il Ministero dei lavori pubblici prussiano ha diretto a tutte le Amministrazioni ferroviarie e a tutte le Camere di Commercio un *memorandum*, il cui esito non è ancora conosciuto.

Dalle molte cose che abbiamo esposto, si vede che in tutti gli Stati del continente europeo si riforma, si studia, si esperimenta e si discute, per arrivare al modo migliore di soddisfare agli interessi del pubblico che viaggia, compatibilmente con gli interessi degli Stati o delle Compagnie concessionarie delle ferrovie.

Veremmo che in Italia si facesse qualche cosa di simile se non altro per preparare l'avvenire e per non lasciarsi sorprendere dagli avvenimenti.

I nostri lettori sanno la nostra opinione sulle Convenzioni ferroviarie, sorte dopo nove anni di gestazione, in un momento nel quale forse non si poteva fare di meglio.

Ma se perciò il paese ha dovuto sopportare un ventennio di immobilità, non sarebbe giusto che l'inerzia del pubblico o l'ostilità cieca del Governo lo condannassero ad un secondo ventennio simile, e la questione merita di essere agitata con una certa previdenza, perchè la soluzione non è facile.

Nelle Indie inglesi.

(S) **Simla**, 20 — L'insurrezione alla frontiera del Afganistan si ritiene arrestata.

Circa trentamila soldati inglesi, concentrati sulla frontiera, sono in istato di fare vittoriosamente fronte a tutte le difficoltà.

Il signor Gaffrie, di recente designato dall'Emiro dell'Afganistan come suo agente generale in Europa, ha dichiarato nel modo più formale alla *Dail Mail Gazette* che egli continua ad essere amico del governo delle Indie.

Del resto l'Emiro ha emanato un Firmano, che proibisce ai suoi sudditi di unirsi alle tribù ribelli delle Indie.

Il treno diretto

A complemento del nostro articolo di ieri abbiamo avuto alcune informazioni positive, che riassumiamo in poche parole.

1. Sta di fatto che la origine alcuni deputati dell'Abruzzo chiesero alla Camera l'autorizzazione di un treno diretto, ma in quest'ultima occasione la domanda, firmata dai 38 deputati dell'Abruzzo al Ministero dei LL. PP. effettiva la sostituzione del diretto all'accelerato.

2. La stazione nella quale il treno avrebbe potuto fermare sono state indicate nella domanda firmata dai deputati, quindi era implicita la intenzione della fermata in quelle.

3. Il Ministero non ha fatto che attuare la via di esperimento il nuovo treno colle indicazioni date dai deputati, volendo con ciò lasciare ad essi, che dovrebbero essere meglio informati di ogni altro dei bisogni delle popolazioni rappresentate, la responsabilità dell'esperimento stesso.

Crediamo poi di sapere che il ministero è disposto nei limiti del possibile a correggere in taluni qualche strident disparità di trattamento, salvo a ripristinare a novembre il servizio in modo da eliminare gl'inconvenienti generalmente lamentati.

Quod est in votis.

ARMI ED ARMATI

Il tenente Vannutelli.

E' stato firmato il decreto che nomina il sottotenente Vannutelli a tenente di Vascello, rimandando a disposizione della Società Geografica fino a che avrà raccolto ed ordinato il materiale appartenuto alla spedizione Bottego.

Francia e Russia.

(Servizio speciale del Pop. Rom).

Parigi, 20, ore 17,05. — Il *Figaro* a proposito del viaggio di Félix Faure dice che l'accordo franco-russo è platonico.

Raccomanda quindi alla Francia di riconciliarsi colla Germania abbandonando la rivincita alle generazioni future.

D'altronde, soggiunge, una guerra sarebbe impossibile essendo la Francia isolata.

Berlino, 20, ore 17,35. — Telegrafano da Pietroburgo che tanto colà quanto a Krasnoje Selo si fanno grandi preparativi ai soldobbi per l'arrivo del presidente della Repubblica francese Félix Faure.

La cerimonia del ricevimento sarà grandiosa.

Parigi, 20, ore 18,30. — I giornali sono pieni di telegrammi da Pietroburgo descriventi i grandi preparativi che si fanno colà per festeggiare il signor Félix Faure.

La colonia francese, numerosissima in quella capitale, prepara al presidente della Repubblica entusiastica accoglienza.

Lo Stato e l'emigrazione

I due pesci che hanno presentemente le cifre più alte, in via assoluta, di emigranti sono l'Inghilterra e l'Italia.

La prima nell'ultimo sessennio 1891-96 ha avuto in media 284,014 emigranti l'anno: in seconda 221,436, bene intesi compredendo l'intera emigrazione tanto permanente che temporanea.

La Germania che prima del 1891 ha avuto una forte emigrazione, tanto da raggiungere nel 1881 il massimo di 220,902 è scesa nel 1896 a 37,498 emigranti.

Così mentre il problema della emigrazione acquista sempre maggiore importanza in Inghilterra e in Italia, in Germania la questione ora impensierisce meno.

Tuttavia il governo tedesco si è dato cura di rivedere la legislazione che regola la emigrazione ed ha formulato un progetto che è degno di studio da noi, dove da venti anni che se ne parla non si è potuto ancora concretare una legge sull'importantissima materia.

Ma a questo proposito è anche più interessante studiare ciò che ha fatto lo Stato in Inghilterra, dove l'obiero diritto dell'emigrazione, secondo Righen, si basa sulla protezione dell'emigrante contro lo sfruttamento e le frodi.

Questa legislazione, come tutte le altre in Inghilterra, si è evolta a sbalzi, man mano che manifestavansi abusi o scandali.

I primordi rimontano al 1803 col *Passenger Act* e si è venuta successivamente modificando e perfezionando con le leggi consecutive fino a quella del 1894.

Sono una ventina di *bills* che hanno tutti per iscopo di mettere gli emigranti dell'Inghilterra in condizioni vantaggiose per utilizzare il loro lavoro nei paesi dove si recano, facendo sentire loro, permanentemente, la protezione della patria, che li rende rispettati e sicuri.

E si noti che dal 1815 al 1896 sono 14,501,779 gli emigranti che lasciarono il Regno Unito per recarsi a cercare lavoro fuori d'Europa, così ripartiti per decenni:

1815 1820	emigranti	123,598
1821-1830		247,992
1841-1840		703,150
1841-1850		1,684,892
1851-1860		2,987,205
1861-1870		1,977,570
1871-1880		3,226,396
1881-1890		3,353,035
1891-1896		1,704,944

Bisogna però notare che l'emigrazione anglo-irlandese si dirige in massima parte in paesi di razza anglo-sassone, che sono o furono le colonie o dominio diretto dell'Inghilterra. Questa considerazione basta a dimostrare come sia più agevole il compito del legislatore.

Per l'Italia invece il problema è più complicato. Gli inglesi e gli irlandesi nell'America del Nord e in Australia si trovano in mezzo a popolazioni che hanno origini, lingua, tradizioni e abitudini comuni. Più difficili quindi la gelosia di mestiere ed i rancori per la gare della concorrenza.

Gli italiani invece che recano oltre l'Atlantico una mano d'opera a miglior mercato e abitandini più frugali, trovano necessariamente un ambiente ostile negli operai indigeni che ne risentono danno per la diminuzione delle mercedi.

Ques a considerazione deve essere tenuta presente nella legge che si studierà studiando sulla emigrazione; poichè molte delle disposizioni della legge inglese, dirette ad impedire gli abusi e le frodi, non potrebbero riuscire da noi, senza rendere più difficile e delicata la condizione dei nostri connazionali nei paesi transatlantici.

Si aggiunga che gli emigranti della Gran Bretagna si servono esclusivamente dei piroscafi delle Compagnie di navigazione inglesi - ciò che facilita la sorveglianza della rigores osservanza delle leggi.

Pei nostri emigranti l'affare si complica ancora pel fatto che molti di essi stazzano al controllo degli agenti governativi, poichè partono da porti esteri, come Havre, Marsiglia, Rotterdam, oppure anche da porti italiani, ma su vapori stranieri.

Questa difficoltà non sono però tali da dover render impossibile la compilazione di una legge breve, chiara, semplice, che metta riparo agli abusi più gravi e impedisca le frodi più dannose coi soggiacono specialmente i nostri contadini.

Le Casse Postali

Situazione al fine di Maggio 1897.

Libretti in corso a fine aprile. . .	N.	3,038,912
Libretti emessi in maggio	»	34,389
	N.	3,072,501
Libretti estinti nel maggio. . . .	»	26,576
Rimanevano	N.	3,045,926
Aumento libretti 7.713.		

Credito dei depositanti fine aprile L.		498,787,296 93
Depositi nel maggio.	»	18,192,407 13
	L.	513,909,703 90
Rimborsi nel maggio	»	21,995,449 92
Rimanevano	L.	498,614,190 44
Aumento depositi L. 1,826,958 21.		

NOTE AGRARIE

A proposito del rivestimento dei semi con sostanze concimanti. — Il dott. Lamperico ricorda che dal bel libro *La cité chinoise*, risulta che in China, il paese per eccellenza delle raffinatezze culturali, il rivestimento dei grani con sostanze concimanti ha una importanza e un perfezionamento di cui noi non abbiamo neppure sospetto. Dice dunque il Tcheou che gli ispettori dell'agricoltura porteranno la loro attenzione sulla maniera di preparare i semi mediante gli ingrassi. Il farmer prima di tutto immergere in un bagno di sevo, ottenuto dalla cottura di ossa di bue. Poi, secondo che questi semi sono destinati a terre rosse, gialle, nere o bianche, compatta, friabili o sabbiose, il farmer abbrustarà negli escrementi (eccetti e ridotti in polvere) del bue, della pecora, della capra, del cane, del porco, della volpe, del tasso, del cervo ecc.

Come si vede, la manno lunga in China! e qualla operazione di cui per poco, qui da noi, si mette in dubbio la possibilità, vi è elevata nientemeno che all'altezza di pratica obbligatoria.

Aggiunge che l'idea di far subire ai semi dei trattamenti atti a favorirne la germinazione è vecchia anche in Italia. Ricordo molti anni fa di una polemica cui diede luogo la proposta Tonnani di polverizzare il grano da seme con la farina, e la letteratura agraria registrava altri tentativi fatti in questo senso. Ma per quanto io mi ricordo, non si mai mai dal campo appunto dei tentativi e delle proposte.

Sporiamo che la discussione aperta dal dottor Perassi dia luogo a risultati più concludenti.

Anche questa è da contar. — Il partito socialista organizzò a Torino un Comizio per iniziare un'agitazione contro il rincaro del pane. Fra gli oratori vi fu il deputato Sichel. Si vuol un ordine del giorno col quale si dichiara che il pane è caro perchè gli agricoltori non sanno coltivare e produrre di più.

Curioso modo di ragionare, per molte regioni d'Italia ingiusto sempre, per tutte in quest'anno.

E' necessario insegnare a questi agricoltori ignoranti, come si fa a preparare i terreni d'autunno e ad eseguire le semine anche se piove, e dopo due mesi di pioggia, e ad evitare tutte le travversie che hanno accompagnato la nascita, avviluppo e maturazione del grano.

Ma più logico pigliarsela addirittura con l'Eterno!

La vecchia cattogamma. — Il vecchio, ma sempre fiero *oidium* ha fatto anco in quest'anno la sua comparsa, specie nelle provincie del centro e del sud.

La Basilicata, il Molise e la Calabria hanno comunì in cui l'*oidium* ha infierito in questi ultimi giorni con una violenza che ricorda quella delle grandi invasioni di questa malattia.

Un po' d'*oidium* si è visto anche in Toscana, nelle Marche, nell'Umbria, nell'Emilia ed anche in parecchi comuni del Lazio.

In Francia ha pui recato gravi danni in parecchi dipartimenti.

La vecchia *arittogama* c'è dunque sempre attenti a *pagiori sorprese per l'avvenire.*

La peronospora infierisce in Francia — Questa è la notizia che leggiamo sui giornali agrari e vitivali francesi. Con *Peddieu*, la peronospora e il terribile *blackrot* (di cui è immune l'Italia checchè ne scriva qualcuno) hanno fatto in molti dipartimenti una comparsa attrezzante fulminea quanto violenta.

Tali malattie compromettono il raccolto al punto di minare le previsioni che sulla prossima vendemmia erano le migliori che fare si potessero.

Attenti anche noi e siamo pronti. Non si dimentichi che le prime grandi invasioni della peronospora in Italia avvennero nei mesi di agosto e settembre. E un accenno di reinvasione lo ha fatto in vista in più d'una vigna.

Chi le pigliò se le tenga — Alla Camera italiana, quando l'on. Agnelli domandava soccorso per i danneggiati dalla grandine, gli onorevoli Branca e Serena dichiaravano di non poter accordare neppure un soldo. La Camera francese ha votato invece 2,500,000 fr. per soccorrere gli agricoltori vittime delle intemperie, e porta da 2,600,000, a 5,000,000 il fondo iscritto per far fronte ai sinistri imprevisti.

I trasporti dei prodotti agrari — Questo argomento fu svolto alla Camera in occasione del bilancio delle poste e telegrafi, dall'on. De Cesare. Ho detto svolto ma più propriamente dico che l'on. De Cesare richiamò l'attenzione del Ministero sulla possibile introduzione in Italia dei pacchi, e colli agrie li per il trasporto dei prodotti.

Egli ricordò che, alla Camera francese, il deputato Bonnet fece la proposta di introdurre questi pacchi in Francia, come già esistono nel Belgio e nell'Inghilterra.

La Camera francese accolse la proposta e una Commissione fu nominata per il suo esame, la quale ha presentato una relazione che è un lavoro molto assennato ed interessantissimo.

Il nostro Ministro delle poste promise di studiare la proposta, ricordando che questo dei pacchi agricoli sarebbe un servizio utilissimo per lo scambio di quei prodotti che sono la maggior ricchezza del nostro paese.

Ma oltre che per i pacchi, la Francia, dopo l'Inghilterra ed il Belgio si occupa di agevolare ai modi e alle tariffe i trasporti ferroviari.

Intanto si è cominciato col latte.

Il Ministro dei lavori pubblici francese ha ripartito alla direzione delle ferrovie dello Stato la facoltà di applicare una tariffa ridotta per il trasporto del latte, per spedizioni di 2000 kg. e paganti per questo peso, da una stazione qualunque della rete Parigi-Montparnasse o Parigi-rivoli.

I prezzi di questa nuova tariffa, paragonata alla precedente sono i seguenti:

Distanza	*Prezzi per 100 Kg.*	
	Antichi	*Nuovi*
Km. 100	15,65	12,00
» 125	17,65	14,55
» 150	21,50	16,90
» 175	25,00	19,30
» 200	28,40	21,40
» 225	31,75	23,80
» 250	35,00	26,05
» 275	38,15	28,00
» 300	41,15	30,40

A cura dei destinatarî è lasciato il carico alla partenza, come lo scarico all'arrivo. Il trasporto del latte è fatto mediante treni speciali, nonte designati, e ove in cui essi passano alle stazioni sono notificate dai capi stazione. La merce deve essere consegnata almeno tre ore prima della partenza del treno; la consegna al destinatario è effettuata entro tre ore dall'arrivo.

Le spedizioni a domicilio sono regolate come quelle delle merci a grande velocità. Il giacchè dobbiamo studiare, studiamo anche questa.

Miles agricola.

Atti del Governo

La **Gazz. Uff.** del 20 contiene:

Reg. e lib. 10, che scioglone i Consigli e municipali di Mazzo e Castiglione di Sicilia (Catania), e nominano rispettivamente un Commissario straordinario — Stato sanitario del bestiame nel Regno; Bollettino settimanale n. 32 fino al 14 agosto 1897. Stato sanitario del bestiame in alcuni paesi fuori Regno — Commercio del bestiame: Provvedimenti presi nel Regno — Rivista metereo-agraria - Prima decade e agosto 1897 — Corte d'appello di Torino: Avviso.

Amministrazioni comunali. — Il conte Gaetano Faldoni e il marchese Lodovico Gerini sono nominati Commissari straordinari rispettivamente presso i Comuni di Mezzo e di Castiglione di Sicilia (Catania).

Nuovi uffici telegrafici. — Il 16 corrente in Schilpario, prov. di Bergamo, è stato attivato al servizio pubblico un Ufficio telegrafico governativo con orario limitato di giorno.

Ministero finanze. — Demanio. — I seguenti ricevitori di registro sono trasferiti: Oliveto da Cagnoa a Esperia; Cumiana da Orta Novarese a Sene Vaginaia; Mezzo da Cagnoa a Saranno; Sanquirico id. da Dolceacqua ad Orta Novarese; Vianino id. Cassine id. Dolceacqua; Bertetti id. Roccheta Ligure id. Castino; Ruggiero id. Sepino id. Rocchetta Ligure; Petti id. aggettativa richiamato Omegna.

Tendi id. Sorano accettate le dimissioni.

Dalle Provincie del Regno

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Genova, 19. — La collisione avvenuta stamane nel nostro porto fra i piroscafi *Inarimiva* e *Principe Odelone* fu abbastanza violenta ma non produsse gravi danni.

Fu aperta una inchiesta.

Faenza, 19. — Ieri sera si fu ev. Ugo De Ferrari, presidente del nostro tribunale.

Rimini, 18. — Il 29 corr. avrà luogo per cura ed iniziativa di un Comitato cittadino, un grande concorso di bestiame in questa città e provincia.

Ha. Finora sono iscritte quelle di Imola, Jesi, Macerata, Sinigallia e Iesi.

Reggiano, 18. — Ieri, per la festa tradizionale dell'*Appuntazione* nel borgo S. Caterina fu sorpreso nella chiesa un borsaiuolo vestito da donna. Figurarsi la carnevalata del popolo. Il malcapitato fu salvato con l'intervento dei carabinieri che l'arrestarono.

Piacenza, 19. — Da qualche tempo nelle vicinanze della città e nell'abitato le popolazioni sono impressionate da sofisticazione aggiunte che avvengono nelle circostanti ville. Ogni stesso il negoziante Sammi fu aggredito e derubato della somma di L. 3000, in un luogo. — Una violentissima burrasca si è scatenata sul lago d'Orta. Molte persone si trovavano sul lago e sulle rive.

Un signore di Torino, ne fu colpito da un certo Foli operaio con molto coraggio due terzo sui vataggi.

Ancona, 20. — In contrada Cannarelli Ajello Angelina Molinese per cause non ancora note, uccise la propria casa non cognato Oliva Bruno con un colpo di fucile carico a palla. E' stata arrestata.

(S) **Napoli**, 20 — E' arrivata la corvetta austriaca *Donau*.

Le onoranze al Sen. Costa

(S) **Ovada**, 20. — Il Sindaco ha pubblicato un manifesto con una lettera del conte Avet, delegato del Ministero, il quale ringrazia il Municipio e la cittadinanza per le accoglienze fatte, ieri, alle rappresentanze ufficiali ai funerali di Giacomo Costa.

Con telegrammi diretti all' on. ministro Brin, all' on. senatore Canonico, all' on. deputato Palberti, al comm. Borgnini della Magistratura ed al comm. Cuniati dell'Avvocatura erariale, la vedova Costa ha ringraziato vivamente il Governo, il Senato, la Camera dei Deputati, la Magistratura e l'Avvocatura erariale per le onoranze rese, ieri, al suo caro estinto.

Da Napoli.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Napoli, 20, ore 20 — Domani dal cantiere Pattison sarà varata in forma privata la regia nave *Terero*.

Vi assisteranno molte rappresentanze del mondo industriale napoletano.

Scienze e Lettere

Congresso scientifico cattolico

(S) **Friburgo**, 19 — La sezione delle scienze sociali del Congresso cattolico scientifico ha discusso, oggi, il tema dei rimedi contro il pauperismo.

La discussione fu vivissima, ma non approdò ad alcuna conclusione. Il Presidente finì per chiudere la discussione, malgrado le proteste di parecchi oratori.

La riunione internazionale dei Sociologi cattolici discusse poi quell'argomento l'organizzazione professionale dei mestieri e degli agricoltori.

Il Congresso si è riunito nel pomeriggio allo scopo di costituire l'Internazionalità delle opere cattoliche e la protezione delle giovanette. Vi erano rappresentate la Francia, l'Inghilterra, la Germania, l'Austria-Ungheria, il Belgio, l'Olanda, l'Italia e la Lituania.

Numerose adesioni pervennero da diversi altri paesi. L'internazionalità delle opere cattoliche è stata votata all'unanimità.

Il luogo fu scelto a sede dell'ufficio internazionale.

(S) **Friburgo**, 20 — Il Congresso cattolico scientifico venne chiuso, oggi, al tocco, con un discorso del Presidente, barone Hertling.

I Congressisti furono 687.

Al banchetto che ebbe luogo iersera, in onore del Congresso, al ferro numerosi brindisi. Il Presidente Hertling brindò al Papa ed all' Episcopato. Mons. Pecheuard fece un brindisi all'Università cattolica di Friburgo.

Domani incomincieranno le feste pel III Centenario del Beato Pietro Canisio. Si attendono numerosi pellegrini dalla Svizzera dalla Germania e dall'Austria-Ungheria.

Congresso di medicina

(S) **Mosca**, 20 — La città è animatissima. Il tempo è splendido.

Ebbe, oggi, luogo l'apertura del 13° Congresso internazionale di Medicina.

7400 congressisti vi sono intervenuti, e molte signore. Si notano fra gl'italiani i dottori Catona, Lombroso, Morselli, De Giuxa, Bottini, Concetti e Rosati.

Il ricevimento del Comitato verso gli stranieri fu superiore ad ogni aspettativa.

137 sono i rappresentanti del Governi e 200 quelli delle Università, il maggiore contingente lo diede l'Università di Bate dalla Germania e dall'Austria-Ungheria.

Il Congresso venne aperto solennemente dal granduca Sergio Alessandrovitch, governatore di Mosca, nel palazzo imperiale, in cui saloboby e la cui illuminazione sono splendidi.

Furono fatti discorsi dal dott. Schittonowski, presidente del comitato, e dal dott. Rieb, segretario generale, il quale terminò dicendo che l'allegranza più cara al popolo e quella contro le miserie umane. (*Applausi vivissimi*).

Parlarono quindi alcuni delegati dei governi, e poggiori applausi furono raccolti dai dottori Kahler della Germania, D'Antona d'Italia, Du Jardin-Beaumetz di Francia. (?)

Un successo di originalità ebbe il delegato giapponese, che parlò in tedesco.

Sascito entusiasmo indescrivibile il dott. Virchow, presidente onorario del Comitato della Germania.

I dottori Lombroso, D'Antona e Bottini d'Italia parlarono sulla grande importanza della scienza biologiche e Lazzaleonge sulla cura chirurgica della tubercolosi e furono vivamente applauditi.

Stasera, vi fu una splendida ricevuta del congressisti nella galleria della industria al Kremlino.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Berlino, 20, ore 17,25. — Ieri sulla seduta inaugurale del Congresso di medicina fu presente il Ministro della istruzione pubblica saluto i congressisti in latino. Il presidio di Mosca partecipò essere stato istituito un premio di mille di 5000 lire per la migliore opera sulla cura della epilessia.

I congressisti russi sono 4000, quelli austriaci e tedeschi 800, quelli francesi 400, gli inglesi 300, gli italiani 300, i nord-americani 120 ecc.

Collisione in mare

(S) **Londra**, 20 — La corazzo-corridiera *Shrasher* e l'incrociatore *Phaeton*, che avevano salpato, ieri, da Plymouth per recarsi nell'Oceano Pacifico, ritornarono oggi nel porto, in seguito a gravi avarie riportate in una collisione avvenuta nella Manica.

(S) **Londra**, 20 — La collisione fra le navi *Shrasher* e *Phaeton* avvenne la scorsa notte a cinquanta miglia da Plymouth.

La prua della *Shrasher* è interamente distrutta. Un marinaio è annegato.

La nave *Phaeton* non è stata danneggiata.

Note archeologiche

Saguntо.

L'*Epoca* di Madrid, così rende conto delle importanti scoperte archeologiche fatte nel luogo, ove sorgeva l'antica Saguntо, l'eroica alleata dei Romani che fu distrutta da Annibale.

" Nel procedere agli scavi per costruire una nuova stazione ferroviaria sulla linea Valenza a Tarragona, fu scoperta una serie di resti di notabile sepoltore romane, situate, secondo il costume di quel popolo, lontano dalle città.

Disgraziatamente quelle sepolture, che costituiranno una vera necropoli, furono profanate in epoche posteriori, specialmente nella goticа e nell'arabo, eriginando così grandi danni nuovo campo di agricoltori.

Gli avanzi trovati sono di varie classi, ma tutti di carattere funerario. Figurano in prima linea alcune lapidi, qualcuna intera, altre in pezzi. Sono ottimo alla vista, ma illegibile.

Segue una grande collezione di monete imperiali, alquante della colonia aragonese e qualcuna di *Carthago nova*. Altra importante parte di queste monete è stoggitta al governo, perchè gli operai che le hanno trovate le hanno nascoste, sperando di venderle a caro prezzo ai privati.

Molti altri oggetti monumenti funerarii racchiudevano gli avanzi di personaggi importanti, come le provano i grandi pezzi di pietra lavorata trovati in quei sepolcri, consistenti in gradini e ai basamenti di tombe monumentali.

Numerosi sono pure gli avanzi di ceramica. Consistono in tegole, in frammenti di olle ossarie e in avanzi di una classe speciale *olearium*, ovvero *urbicum commune*, destinato senza dubbio ai Saguntini che non avevano mezzi per erigersi un monumento in pietra.

Si sono anche scoperti frammenti di anfore e di altri vasi, di cui alcuni in buono stato di conservazione. Tutti questi oggetti scoperti in un terreno di proprietà pubblica, appartengono allo Stato.„

Le tombe dei Re di Giuda.

All'Accademia francese delle Iscrizioni e Belle Lettere il signor Clermont-Ganneau ha parlato delle tombe di David e dei re di Giuda, che egli crede di aver scoperto a Gerusalemme.

Studiando le diverse storiche e tradizionali, e un sopraddotto sotterraneo scavato nella pietra sotto la collina di Ophel a tempo dei re Ezechia — come risulta da un'antica iscrizione siriaco-fenicia — l'orientalista crede che scavando in un punto determinato si troverà l'ingresso dei sepolcri di David, di Salomone e di quasi tutti i loro successori.

Questo ingresso consisterebbe, secondo che si è creduto, in una porta monumentale, ma in un semplice orifizio di pozzo, come si trova nelle antiche tombe di Fenicia e d'Egitto.

Su proposta del Clermont-Ganneau l'Accademia ha nominato una Commissione per vedere se non sia il caso di fare degli scavi nel punto indicato a opera dell'Istituto di Francia.

I drammi del mare

Il naufragio della " Ville de Malaga „

Il vapore francese *Ville de Malaga*, del porto di Rouen, era partito da Dunkerque il venerdì 13 agosto. La data della partenza aveva già dato lo allo spirito superstizioso dell'equipaggio i più tristi presentimenti.

L'indomani — alle 3,30 di sera — mentre la nave, con tempo bollissimo, si trovava presso il *Fanquets* — vicino a Cherbourg — il vapore subì una fortissima inclinazione a tribordo. Malgrado i tentativi del capitano e del luogotenente, il bastimento non poteva raddrizzarsi; un capo e incubo sregolato che veniva dal fondo annunziava la terribile verità: la *Ville de Malaga* affondava!

Il capitano, con maravigliosa sangue freddo, organizzò il salvataggio: fece mettere in mare due delle imbarcazioni, consegnò al luogotenente le carte di bordo, e ripartì i marinai nei due canotti, ordinò loro di partire in fretta. A lui il suo dovere impose di restare ultimo a bordo.

A un tratto il bastimento si rovesciò sul fianco: il capitano potè vedere, in un ultimo lampo, il canotto ove era il luogotenente sbalzato dal mare sopra il vapore sommerso. Infondata strappò il capitano e il secondo dal bastimento, e li sommerse.

Quando risalirono alla superficie del mare, il vapore era inghiottito, il mare sparso di frantumi. I canotti erano rovesciati; i marinai attaccati qua e là a dei pezzi di tavole: il 3 meccanico e la metà dei marinai erano scomparsi; alla chiglia di un canotto, il capitano mutò verso quella parte, e raggiunse la sorella.

Così restarono quattro giorni, la forza di restare attaccati il abbandonarsi. Ogni tanto uno dei naufragati lasciava cadla mano irrigidita la tavola di salvezza, e precipitava nell' abisso. Sette ne erano già scomparsi, quando un battello-pilota giunse fra quei miseri, e ne raccolse quattro, di più non ce n'erano: indi, a gran forza di remi, accorse al porto.

Quivi era il vapore inglese *Courrier* che fa il servizio postale fra Charbourg e Guernesey. I capitani, con rapidità incredibile, accesisi i fuochi, giunsero sul luogo del naufragio raccoglie altri tre dici naufraghi. Gli altri erano stati divorati dal mare.

La popolazione normanna ha fatto al capitano del *Courrier* una meritata ovazione.

L'esecuzione di Angiolillo.

(S) **Madrid**, 20 — La sentenza di morte di Michele Angiolillo è stata data dalla Germania e dall'Austria-Ungheria.

Il Consesso venne aperto solennemente dal granduca Sergio Alessandrovitch, governatore di Mosca, nel palazzo imperiale, in cui saloboby e la cui illuminazione sono splendidi.

Furono fatti discorsi dal dott. Schittonowski, presidente del comitato, e dal dott. Rieb, segretario generale, il quale terminò dicendo che l'allegranza più cara al popolo e quella contro le miserie umane. (*Applausi vivissimi*).

Parlarono quindi alcuni delegati dei governi, e poggiori applausi furono raccolti dai dottori Kahler della Germania, D'Antona d'Italia, Du Jardin-Beaumetz di Francia. (?)

Un successo di originalità ebbe il delegato giapponese, che parlò in tedesco.

Sascito entusiasmo indescrivibile il dott. Virchow, presidente onorario del Comitato della Germania.

I dottori Lombroso, D'Antona e Bottini d'Italia parlarono sulla grande importanza della scienza biologiche e Lazzaleonge sulla cura chirurgica della tubercolosi e furono vivamente applauditi.

Stasera, vi fu una splendida ricevuta del congressisti nella galleria della industria al Kremlino.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Berlino, 20, ore 17,25. — Ieri sulla seduta inaugurale del Congresso di medicina fu presente il Ministro della istruzione pubblica saluto i congressisti in latino. Il presidio di Mosca partecipò essere stato istituito un premio di mille di 5000 lire per la migliore opera sulla cura della epilessia.

I congressisti russi sono 4000, quelli austriaci e tedeschi 800, quelli francesi 400, gli inglesi 300, gli italiani 300, i nord-americani 120 ecc.

Bagni e Villeggiature

Falconara Marittima, 19 (R. N.) — Le feste si succedono alle feste. La colonia bagnante di Falconara, dopo l'assenza dei padri cascritti, sacrificante dei capi, cav. Gaetano Galbani, si è data in preda alle feste musicali e drammatiche.

Specialissima è riuscita la *soirée* con musica vocale e strumentale data nelle sale della benemerita Società Operaia di cui il *Duce* è presidente e il maestro Antici. Il maestro Bonelli maneggia la *pece* tra le stuole degli interpreti, cantando, applaudissimo, bello ed eseguendo mandolinate superbe, tra cui il *Serenello*, che mandò in visibilio tutto le due sale affollate.

Alle 12 comincia il ballo solitamistico. Tra le ciape si ammirano danzatrici tutte notate nel mio *carnet* la distinta contessa Gentili, le marchesine Antici-Mattei, la signorina Bonelli, la signora Von Kreber, le signorine Piazza, le signore Peiri, Candelari, Ghesi, le Fiorentini, con una miriade di Elvie e grazie che non saprei descrivere lanfranchi.

Tra i cavalieri il conte Gentili, Pizzagorra Capra, i marchesi Antici, sanzivi, Bonelli, Ettore Piattelli, Guido Fiorentino.

Alle ore 2 Cecilia *a ciel* danzante si è prostata con mirabile *entrain* sino alle tre di ieri mattina.

Teatri ed Arte

Lirica — Per la stagione del Buffes-Parisiens si annunziano cinque nuove operette in tre atti: " Le Petites femmes „ di Audran; " La Dame de trefle „ di Pierre Petit; " La Reine Lula „ di Gerbidon; " Les Petites Michu „ di Messager, e una Varia, di cui non si sa ancora il titolo, di Varney.

Concerti — Il maestro Gabriel Faure è ritornato a Parigi dall'Inghilterra, dove ha dato in diverse grandi città una serie di concerti.

Il *Journal des Debats* dice che le opere del compositore francese sono state talmente apprezzate dal pubblico londinese che i direttori dei vari Covent-den gli hanno subito ordinato per il loro teatro la musica di un gran ballo che sarà rappresentato durante la prossima stagione.

Drammatica — L'altra commedia in un atto del pubblicista Passetti: " Una pagina bianca „ ha ottenuto all'Arena Torinese un ottimo successo.

Il lavoro, benchè faccia qua e là ricordare altre produzioni, rivela felicissime attitudini.

Eccellente l'interpretazione della compagnia Della Guida-De Sanctis.

— " Nozze d'oro „ l'applaudito nuovo dramma di Dante Bicchi, ha avuto un successo popolare alla Arena di Bologna, interpretato dalla compagnia Tommasi.

— A Terni dalla Filodrammatica Teramana è stato recitato un nuovo lavoro: " Un filanzato in provincia„ di Taurino Costantini. Il successo di larità fu completo.

Arte — La nuova galleria d'arte britannica, donata dal signor Tate alla nazione e di cui abbiamo già dato qualche cenno, è stata aperta al pubblico per la prima volta il 16 corrente.

Dalla mattina alla sera è stato un continuo viavai di gente.

Varie — Lunedì prossimo, colla popolare produzione " The Geisha „ si aprirà a Londra, nel sobborgo di Fulham il nuovo Grand Theatre.

I giornali se lodano l'architettura e soprattutto la decorazione ricchissima e la illuminazione splendida a luce elettrica.

Il teatro risponde a tutte le esigenze moderne e può contenere in tutto 2939 persone sedute.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Torino, 20, ore 24. — Stasera al teatro Alfieri la nuova commedia di Carlo Bertolazzi-Carmaghi, *Sirozzin*, non piacque.

Non v'è alcuna originalità di invenzione, manca abbondano gli artifici.

Gli esecutori furono applauditi.

VARIETÀ

Un duello nella vecchia Roma.

Mentre i giornali s'intrattengono al duello fra il conte di Torino e il principe d'Orleans, mi capitarono sottomano alcuni fogli sparsi di un Cardinal Fabrizio, di 200 anni fa. Tra i fatti di cronaca di quell'epoca mi vonne sott'occhio la narrazione di un duello singolare che fece allora grande rumore a Roma.

La riassumo alla buona.

Era la domenica del 2 settembre 1703 e la Regina di Polonia, che soggiornava in Roma faceva verso sera la solita passeggiata alla piazza della Trinità dei Monti, dove, per meglio godere il bellissimo tramonto del sole faceva eseguire una serenata.

L'aristocrazia romana, che allora si divertiva più d'adesso, accorreva pure ad ascoltare quella serenata. Uno dei primi ad arrivare fu Angelo Gavotti, che giunse in vettura al momento in cui altre donne. Volendo mettersi in luogo comodo per meglio udire la serenata, il marchese di Santacroce ordinò al cocchiere di dare oddirittura, ma siccome quello di Gavotti non si muovera per tener calmi i cavalli, il marchese di Santacroce gli ordinò di retrocedere. Il Gavotti che intese, disse al suo cocchiere di non muoversi, e siccome che lo caricrozze del Santacroce continuando a retrocedere, le ruote delle due vetture s'incastrarono. Allora il Santacroce scese dalla sua vettura — qual è Angelo Gavotti, non si può attendere di meglio.

Il Gavotti, il per lo più intesa bene, ma quando gli furono riferite le parole del Santacroce deciso di chiedergliene soddisfazione.

Narra la cronaca vaticana che il march. Scipione Santacroce, o per consiglio del padre o perchè si fosse accorto di aver esagerato, si recasse dal cardinal Benlivoglio col proposito di far le sense al Gavotti — ma il Benlivoglio, che pare se l'avesse col Gavotti, lo lasciò fare.

Intanto il Gavotti visto che era passato il lunedì senza ricevere alcuna soddisfazione, mandò il marchese Camillo Sonnini a sfidare il Santacroce e il per il fu stabilito di battersi.

I padrini alle 20 Santacroce con Benlivoglio per padrino e Gavotti col Conini giunsero a Campo Vaccino, dove, fatti i giustaccuori, cominciarono a battersi.

Al primo assalto il Gavotti avendo ricevuto un colpo al fianco e uno alla faccia, cadde ginocchioni; il Santacroce gli fu sopra e lo ferì a morte.

Il servo del Gavotti nel vedere ch'avanzo per sollevare il suo padrone, diceudo al Santacroce che non era atto di cavaliere colpire a quel modo un caduto e lo ferì alle spalle. Il servo del Benlivoglio, rispondendogli che non doveva metter bocca nelle cose dei cavalieri, gli tirò insieme al Santacroce un colpo al petto, per cui cadde a terra morto.

Affistato dal Corsini e da un monaco, che era accorso dalla chiesa di Sta Francesca il barone Santacroce, spirò dopo aver ricevuto il sacramento della estrema unzione.

Quivi era il vapore inglese *Courrier* che fa il servizio postale fra Charbourg e Guernesey. I capitani, con rapidità incredibile, accesisi i fuochi, giunsero sul luogo del naufragio raccoglie altri tre dici naufraghi. Gli altri erano stati divorati dal mare.

La popolazione normanna ha fatto al capitano del *Courrier* una meritata ovazione.

Il servo del Gavotti nel vedere ch'avanzo per sollevare il suo padrone, diceudo al Santacroce che non era atto di cavaliere colpire a quel modo un caduto e lo ferì alle spalle. Il servo del Benlivoglio, rispondendogli che non doveva metter bocca nelle cose dei cavalieri, gli tirò insieme al Santacroce un colpo al petto, per cui cadde a terra morto.

Affistato dal Corsini e da un monaco, che era accorso dalla chiesa di Sta Francesca il barone Santacroce, spirò dopo aver ricevuto il sacramento della estrema unzione.

Quivi era il vapore inglese *Courrier* che fa il servizio postale fra Charbourg e Guernesey. I capitani, con rapidità incredibile, accesisi i fuochi, giunsero sul luogo del naufragio raccoglie altri tre dici naufraghi. Gli altri erano stati divorati dal mare.

La popolazione normanna ha fatto al capitano del *Courrier* una meritata ovazione.

La funesta notizia si sparse tosto per Roma e ne fu dato avviso al cardinale Maresciotti, allo zenale di donna Ortensia, moglie del Gavotti, il quale si recò subito dal Papa, che ordinò s'istruisse un rigoroso processo.

Infatti il Governatore di Roma si pose subito in moto con giudici, notari e periti, i quali constatarono sul cadavere del Gavotti sette gravi ferite.

Alle 21 di sabato 3 settembre si accompagnarono da tre parrocci con torcie fino a S. Nicola da Tolentino, dove già vennero fatti splendidi funerali.

Intanto la Curia continuava il processo, per avvisare qualche vendetta, richiese ai parenti del Gavotti una cauzione di 12 mila scudi, quale garanzia di non offendere, nè far offendere alcuno del Santacroce.

La mattina del 5 ott ire la popolazione di Roma potrà leggere nei a fissi affissi per le strade e nei luoghi d'uso il mandato della cauzione, che il Papa può dimunire, sebbene lo stesso cardinale Maresciotti fulgore a tre nipote Ortensia, la vedova del Gavotti, insieme la clemenza di Santità.

La cronaca però, che in varii punti ha cancellature e cronicismi e che sembra scritta da qualche mano, non dice nulla se la pena venne inflitta al Santacroce, ma dice che questi riuscì a mettersi in salvo usendo dallo Stato pontificio.

Si aggiunge che il popolo romano fu molto impressionato dalla morte del Gavotti, il quale per la ragione di Portogliatici, stigmatizzando specialmente i padrini, taubeshè fu diffusa per tutta Roma la seguente Pasquinata:

Gavotti è morto! chi che fatto attracc!
Non è così, non è così.
Egli è morto da Cristo.
Perchè morì per mano di Santacroce
In mezzo a due santi
Benlivoglio e Corsini.

Luigi Callari.

SPORTS

Ciclismo. — Moltissime sono già le iscrizioni per la grande gara a Torre Rumena e al lago di Lavigliano.

Il municipio di Sulmona di Torino vorranno incontro ai giusti desiderii dei cittadini e dei forestieri. Ci vorranno d'ottime offerte pure ai giuochi la presidenza della locale società del tiro a segno.

Sono pure prevedibili i concorsi per la gita al lago di Ingelmeno ed il premio per la città di corte.

Avrà luogo pure una gara di tiro a segno con premi ed organizzata dal municipio e delle corse con premi in medaglie.

Parteciperanno alle 3 prove la gloria d'Ompennio, i cacciatori di Sulmona, Pacentro, Introdacqua.

Società Velocipedistica « Roma. »

Domani, domenica, avrà luogo una gita sociale a Frascati e a Grotta, km. 30, partenza dalla sede sociale in via Sardegna alle ore 7, ritorno ore 18.

Record Roma-Trieste-Vienna.

Il signor Venti Lorenzo, socio di questa Società, ha compiuto felicemente il record Roma-Trieste-Vienna.

Partito da Roma il 12 alle ore 6,45 è arrivato a Vienne il 18, alle ore 17, percorrendo in 1254 in giorni e mezzo.

Palazzo di Giustizia

In Tribunale - I Sezione feriale.

Pres. Morelli - Giudici Francovera e Mazza - P. M. Paulucci - Segretario Bonelli.

Furti di buoi a Campagnano.

Durante il maggio ed il giugno passati, di notte, furono rubati vari furti di buoi nel territorio di Campagnano. I ladri sorpresero le bestie mentre erano abbandonate per pascolare in libertà. Una volta presa una quantità sufficiente, nessuno più li vide.

Ora un bifolco denunziò alla polizia che Domenico Sotti, da molto tempo residente in Campagnano dove faceva il pastore. Ma egli non era che un strumento di un individuo, Pietro Conti, d'anni 29, da Campagnano, il quale con modi colti e di persona educata, aveva rubato i buoi, che egli poi vendeva al prezzo corrente.

Il Tribunale condannò ieri lo Sotti a 18 mesi e Conti a 2 anni di reclusione.

Un biglietto da 100 lire falso.

Il 6 giugno, si presentò a Vincenzo Minardi, calzolaio in via dei Sediari, un giovane il quale contrattò un paio di stivale e gli diede un biglietto da 100 lire di Banca Napoli. Al Minardi il biglietto parve falso, ma siccome avrebbe voluto vendere le scarpe a non rimanere, consigliò il compratore a farsi cambiare il biglietto ad una vicina bottega. Il giovane andò, ma tornò dicendo che non avevano spiccioli. Allora il Minardi, sia l'avventore avesse detto di essere amico di suo figlio, acconsentì ad accettare il biglietto. Il dubbio però lo tormentava e rimaneva sempre il biglietto si convinse che era falso, quando l'avventore era già lontano.

Fortunatamente, dopo qualche giorno un garzone del Minardi lo vide, lo riconobbe e lo fece arrestare. Era Francesco Fazini, d'anni 28, che ieri fu condannato a tre anni di detenzione.

Dif. avv. Bartolucci.

Il Sezione feriale.

Pres. Fiorani - Giudici Gilli e Gatti - P. M. De Leone - Difesa Ferri.

A 15 anni.

Carlo Gaeta, di Cerna, era stato accolto in qualità di cameriere nella drogheria Ange ini Ange ini via Due Macelli. Il padrone che si era accorto più volte della mancanza di qualche cosa, un bel giorno interrogò abilmente il ragazzo, il quale confessò che a furia di allungare le mani nel cassetto aveva rubato 30 lire.

Il Tribunale lo condannò a 2 mesi di reclusione da scontare in casa di correzione.

Fallimenti in Roma.

MORATORIA - Bertero cav. Giovanni, proprietario e rappresentante della ditta Tipografia Nazionale, via Goito, 39.

Il Tribunale, con sentenza pubblicata ieri in camerino, accordò al Bertero la moratoria per sei mesi - ordinò al delegato di far constare entro il detto termine di avere soddisfatti tutti i creditori sulla massa debiti creditori di diritto e di privilegio.

CONCORDATO - Francatani Gaetano, calzolaio, via Frascati, 3ei e stato omologato il concordato in 23 fine maggiorazione composta da 3 creditori per L. 1500 sul totale di quasi per L. 3000.

SEQUESTRI - Cervanti Alessandro, mobil, via Urbana, 76. E' concesso al debitore un sussidio di L. 1 al giorno per l'opera che presta nell'amministrazione provvisoria.

E' autorizzato il curatore a rilasciare il mezzo dei mobili delle stesse necessarie pel buon andamento dell'esercizio commerciale, ed il resto nel luogo ove trovasi con deposito di L. 200 presso la Cassa Depositi e Prestiti.

ESERCIZI PROVVISORI - Pistolesi Gaetano, calzolaio, via Urbana, 28, con sentenza in data 7 Pretis. E' stato autorizzato tino alla chiusura della verificazione passiva definitivamente con l'opera del perito Sebastiano Tomassetti.

FRIEDIANZE — Jannotti Alfredo, proprietario via Nazionale, 239. — Sessata creditore per L. 1275,45 sottoscritto il giudice del sindacato di riferire al Tribunale per la omologazione nelle sue forme.

Scarinci Albina, via Cavour, 300 — Giudice delegato — Il Tribunale la conferma in carica.

CHIUSURE PER VERIFICHE - Berardino Agapito, mercante, 3, Palestrina. — Verrà creditore N. 1 per restante sino a ieri.

Donnelli Giov. Battista, falegnameria, via S. Giovanni, 6. Ammessi al passivo i creditori per L. 1275,45 e definitivamente le precedenti ammissioni, tra cui il creditore verifica del capitale.

Per il Pubblico

CALENDARIO

SABATO, 21 agosto 1897 — S. B. Tolomei.
Luna il Sole alle ore 5,1 m. — Tramonta alle 7,3 s.
Luna la Luna alle ore 11,21 s. — Tramonta alle 5,20 s.

BOLLETTINO METEORICO

20 agosto

Europa: buona pressione Inghilterra, 740 Shields, abbastanza elevata Golfo Biscaglia, 767 Biarritz.

Italia 24 ore: barometro quasi ovunque diminuito specialmente Nord - Centro - temperatura abbassata fino ai gradi Nord, leggermente aumentata altrove; pioggie e temporali Nord, nove Alpi, Stazioni delle strade Sud, Piemonte, Lombardia notevoli altezze.

Barometro: 758 Verona; 756 Belluno, Milano, Genova, Pescara; 755 Roma, Livorno; 752 Sassari, Messina.

Probabilità: Venti settentrionali, Nord interno pel monte alcune delle montagne Italia superiore con pioggie temporali, mezzo caldi.

Nelle provincie delle ore 7 del 19 alle ore 7 del 20

	Max.	Min.		Max.	Min.
Torino	31 6	15 8	Roma	31 2	17 0
Genova	29 5	19 6	Foggia	34 8	20 1
Cuneo	30 4	15 0	Bari	34 0	20 0
Alcona	31 4	22 2	Napoli	28 5	21 5
Domodossola	31 0	15 0	Palermo	30 0	21 0
Firenze	31 8	14 1	Cagliari	30 0	21 0

All'estero ore 9 del 20.

Atene	32	Chateaupeak	25 0
Pietroburgo	20	Treves	28
Monaco		Madrid	32
Odessa		Lisbona	
Amburgo	21	Biarritz	22 8
Praga		Nizza	28
Vienna	28	Monaco	31

Zantigo	30	Malaga	24
Lugano	28	Algeri	31

SCIARADA

Il pel cacciatore, chi nel cacciatore
Ha per mio vanità.
L'altro è fiore, il sei intiere.
Il tutto è un gran dolore.

Spiegazione del Passatempo precedente:
ESO-D-UPENDENTE

STATO CIVILE

MATRIMONI del 17 AGOSTO

Agostinelli Nazzarena, calzolaio, con Parente Maria Baldarelli Pietro, frutivendolo, con Calibri Ernesta Bernoli Giovanni, falegname, con Terenzi Celsa Rebecco Guido, impiegato, con Finocchini Beatrice Boccia Rocco, macchinista, con Rinaldi Domenica Bonelli Edoardo, impiegato, con Pompei Natalina Capodissi Achille, frutivendolo, con Angeli Carolina Mazzapero Agostino, stagnaio, con Bavarelli Eleonora De Andreis Stefano, tornitore, con Pompei Antonia Lighori Vincenzo, sarto, con Gemma Amalia Marchiori Giovanni, facchino, con Venturi Filomena Minnei Giovanni, cocchiere, con Debellini Gladiola Minano David, commesso viaggi, con Di Segni Fiore Navarra Alberto, negoziante, con Giantini Ludovina Palombo Pasquale, bracciante, con Proietti Teresa Ferrari Romeo, chimico, con De Sanctis Camillo Ferrari Romeo, impiegato, con Tenca Maria Bonati Seb

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 28,0 — minimo 20,0.

Vaticano. — Nella chiesa antigua all'ospedale di S. Giovanni in Laterano, monsignor Cassetta, patriarca di Antiochia e vice-gerente di Roma, ha fatto l'ufficio funebre a sedici suore della Misericordia, che si dedicano alla cura degli infermi.

Dopo la cerimonia, riuscita molto commovente, venne servito un lauto rinfresco, dovuto alla munificenza dello stesso Monsignore, deputato ecclesiastico delle suore suddette. Assistevano i parenti delle novizie e molti invitati.

Bellissime le parole di circostanza. Notevole quella del rev. D. Enrico Fedeli, beneficiato lateranense.

Il censimento. — Da parecchi anni si è rilevata la necessità di dover procedere ad un nuovo censimento della popolazione del Regno. Dal lisi infatti il continuo movimento della popolazione ha fatto sì che i dati di tali spostamenti che ben pochi sono i Comuni del Regno i quali si trovano in condizione di poter rispondere dello stato reale di tutte le famiglie iscritte all'anagrafe.

A Roma poi è accaduto ciò che non si verifica in nessun altro luogo.

Alla grande immigrazione prodotta dai lavori edilizi seguì una notevolissima e persistente emigrazione, in seguito alla crisi, che ebbe per effetto una generale sospensione dei lavori, e siccome si è trattato in generale di operai i quali, o per ignoranza o per indifferenza, non sono si sono preoccupati di fare le necessarie dichiarazioni di cambiamento di residenza all'ufficio di stato civile, così ne è seguito che i registri anagrafici sono per molte partitincompleti.

In mezzo a questo movimento intanto la popolazione si è egualmente aumentata, perchè da 423,000 abitanti, accertati nel censimento del 1881, era salita al 31 di settembre 1886 a 477,252 abitanti, ed ora — togliendo conto del naturale aumento che si è verificato in questi ultimi tempi — toccherà il mezzo milione.

La necessità di un nuovo censimento diventa quindi in modo assoluto e sempre anche nell'interesse econo mico dell'Amministr. comunale, essendo interesse comune l'esattezza delle tasse ogni anno ricaricati al Comune una somma quantità di parecchi inesigibili per irreperibilità.

Nel preventivo del 1887 figura infatti una somma di L. 250,000 per rimborsi di queste inesigibili per solo tasse comunali, una cifra certamente al vero *fa fa-ce*, perchè nel consuntivo 1885 i rimborsi pagati ascesero alla somma di L. 276,762,85, e in questo anno, in una delle ultime sedute del Consiglio, dichiarava che specialmente per la tassa di famiglia le quote inesigibili erano in continuo aumento.

Il quale fatto si spiega, in quanto che in questa la tassa, molte famiglie non fecero più la dichiarazione di cambiamento di domicilio, ritenendo così di sfuggire all'esattore.

D'altro che i proprietari di case sono tenuti a dare le denunzie, che coloro i quali mancano a tale obbligo incorrono nella multa: ma altri preferiscono non e sempre facile seguire l'elegibilità stanenti.

Intanto l'Amm. comunale perde parecchie migliaia di lire all'anno, e i cittadini protestano — a ragione — sull'ufficio statistica, malgrado gli sforzi che fa, non riesce a dare sempre esattamente le indicazioni richieste.

Più volte si è annunziato che il governo avrebbe indetto un nuovo censimento: ma finora non furono che chiacchiere e a questi ciclari di luna che che non se ne voglia far nulla malgrado la continua sollecitazione che ripercuota ogni sera. Ora può l'Amministrazione della capitale di Roma e continuare indefinitamente in tale stato di cose?

Ci si assicura che l'egregio assessore l'alomba promosso alla statistica, abbia in animo di proporre alla Giunta, l'esecuzione di un censimento a proprie spese nella parte di Roma.

Noi ci auguriamo che ciò così, sicuri che la Giunta non mancherebbe di accogliere tale proposta.

Quanto anche per questo era ribadire la necessità di spendere alcune migliaia di lire, l'Amministrazi ne municipale con l'assestamento del resti delle tasse comunali, potrebbe assai facilmente ritirarsi della spesa.

Certo è che il Comune — urlini o no il governo — ha generale obbligo di provvedere al riordinamento del proprio ufficio anagrafico, dipendendo in gran parte dal suo regolare funzionamento, il buon andamento di molti importanti servizi pubblici.

Il calmiere. — Nel regolamento di polizia urbana mancavano le disposizioni per regolare la facoltà d'imporre le mete o calmieri sui generi annonari: ma prima ancora che data si fosse dell'art. 81 § 3 del regolamento per l'esecuzione della legge comunale e provinciale.

La Giunta ha provveduto a questa lacuna, non invocando, in luogo e vece del Consiglio, a sensi dell'art. 118 della citata legge, alcuni articoli autorizzativi al regolamento di polizia urbana, con i quali si stabilissero le penalità per l'applicazione dei calmieri, quando speciali circostanze lo richiedano.

Re Rovfano ci scrivono in casa Massimo si rimane felici ai medicevali ovvamini di conciliarli coll'età presente. Come noto, don Camillo Massimo, sposando donna Maria Beatrice di Borbone, figlia di Don Carlos, assunse il titolo di principe di Rovfano di cui erano, e sono tuttora, feudi quei diresi, a prendere possesso.

Gli spasi vi furono ricevuti festosamente dalla popolazione come ai bei tempi.

All'ingresso della piazza un grazi si arco di verdure con drappi e fiori, campeggianti le armi dei Massimo e di Spagna era stato eretto dal Municipio e da quello circostante.

Sindaco e assessori, il clero e le famiglie agiate del paese attendevano presso l'arco gli sposi, che giunsero da Arcoli preceduti dal concerto.

Si avviarono subito alla chiesa, dove il parroco presentò l'acqua benedetta.

I vecchi, cioè il Principe e la Principessa Massimo, attendevano gli sposi nel portone del castello, dove nel cortile medioevale si era formato un bel prospetto grotico nel cui centro spiccava la mistura iscrizione sormontata dagli stemmi principeschi.

Sulla torre del castello, che l'attuale principe don Camillo fece meritare, ristaurando pure la parte di Saraceneca, sventolava la bandiera col leone dei Massimi.

Dopo i ricevimenti di rito vi fu gran pranzo, cui erano invitate le autorità locali.

In conclusione una festa, scrive il corrispondente, che può ricordando altri tempi, riuscì assai simpatica.

Gli sposi che fecero elargire soccorsi alle famiglie povere furono salutati alla partenza con grande cordialità dalla popolazione di Rovfano, che ci tiene ad avere una principessa di sangue reale.

Nel campo artistico. — L'on. ministro della P. I. si è recato ieri mattina nello studio dello scultore Stellini a Roma per vedere il gruppo *Prometeo*, che ricorda i martiri cristiani, dall'autore quasi condotto a termine. L'on. Gianturco ha avuto poi Roza parole di encomio e di incoraggiamento.

Distribuzione di buone sementi. — Il prof. Freda avverte che presso il R. Campo sperimentale di S. Alessio a Via Aurelia si possono avere grandi e piccole partite di ottime sementi di grano di Rieti di prima e terza riproduzione, di grano Tetanella nero, di trevisano, di Noxo, vecia di Narbone, vecia Occhio di Trota e vecia Piso.

Coloro che intendono farne acquisto devono rivolgere le domande all'Ufficio di Segreteria della nostra R. Stazione Chimico-Agraria in via S. Susanna.

Per le feste Raffaelliane — Ieri sera alle 22 e mezzo partirono per Urbino 150 persone una rappresentanza del Senato composta degli on. **Monteverde** e **Marietti**, **Fon. Galletti** per la Camera dei Deputati onde assistere all'inaugurazione delle feste che avranno luogo colà per il cenienario Raffaelliano.

Per Vittoria Colonna — La Giunta municipale ha deliberato di concorrere con L. 100 alla sottoscrizione promossa per l'erezione di un monumento a Vittoria Colonna in Marino.

I viaggi a prezzi ridotti sulle strade ferrate. — L'Ispettorato Generale delle strade ferrate ha constatato che dagli impiegati governativi si va commettendo con qualche frequenza l'abuso di far viaggiare con ribasso i parenti che si recano a trovarli anche a grande distanza loro per diporto o per altri motivi, senza che in effetto si verifichino le condizioni di *carico totale* e di *concessione stabile*, prescritte dalle norme sui viaggi a prezzo ridotto.

Ad evitare il ripetersi di tale abuso, il Ministero delle F. L. ha richiamato i Capi degli Istituti dipendenti, affinchè osservanza delle norme vigenti, e race mandando loro di assegnarsi sempre che le persone, per le quali fu chiesta la dichiarazione, dovranno essere *realmente* e convivere *stabilmente* con l'impiegato, e di tenere ben presente la responsabilità che assumerebbero allorchè rilasciassero dichiarazioni a persone non aventi diritto di fruire della concessione.

Educatorio Pestalozzi. — Partono stamane col treno delle 9,15 dodici bambini dell'Educatorio E. Pestalozzi, o maschi e femmine, per l'Ospizio marino di Gialianova, che è lieto di ospitarli e di offrir loro il modo di ritemprarsi in mezzo alle nostre salubri e mitis spiaggia che è fra le migliori dell'Adriatico.

Li accompagnano il cav. D. Donato Federico, direttore della Scuola Pestalozzi, e la maestra signora Ida Gerardi.

Altri dodici bambini dell'Educatorio Pestalozzi si recano tutti i giorni, con poca spesa, in grazie delle concessioni ottenute, ai bagni delle Albule, e vengono poi stati inviati a Segni per la casa climatica della montagna.

Sono essi 44 bambini, dei 270 che l'Educatorio Pestalozzi accoglie, e che, oltre il prime delle cure dei bagni e di quella della montagna.

Gli altri 230 bambini circa rimasti in Roma fanno i bagni nei locali della scuola e ai recano tutti i giorni, anche nei più freddi, al Velodromo, ottenuto per gentile concessione del proprietario sig. Fossati, dove giuocano e si ricreano, bevano del latte di mucca e mangiano della frutta da ai assistiti amorevolmente da buone e brave maestre.

Colonie agrarie romane. — Le notizie che giungono da Segni, dove si è recato il primo gruppo di 40 bambine, sono ottime. La salute di quelle colonine sofferenti ed infermicce ritorna.

Per qualche giorno si farà il secondo invio di altri 40 bambini.

Concorso a Vessella — Il concorso alla Acqua Acetosa diretto dal bravo maestro Vessella, conferma ieri l'altro il successo del precedente. Ora pubblico, invitato, ha intervenuto da Roma e da fuori.

Il Dottore Cremonesi, da Roma scrive: " Ha avuto sperimentalmente i buoni effetti che " si traggono dall'uso dell'Acqua Minerale di " **Saugemini** ".

Sequestro. — Ieri sera per ordine del sig. Pretore di Roma venne sequestrato l'*arcanti* per commenti fatti ad un articolo del giorno apparso dai socialisti in saguito all'adesione di Cesare.

Un anarchico. — E' stato arrestato l'anarchico Roberto Angeli, il quale era di passaggio in Roma, della cui amicizia coll'Angeli-Ilio si sono occupati i giornali.

8000 lire cratte. — Il sig. Borea, capo usciere al Tondo temporale del Cuito, ha trovato ieri alla trattoria Ausili Sabatino, via del Gesù n. 71, alle 2 pom., un portafoglio, dimenticato per terra da un signore che aveva fatto colazione, contenente L. 8000 più alcune carte senza valore.

Nel constatare l'azione da rare galantuomo del sig. Borea, avvertiamo la persona che lo ha smarrito di rivolgersi al sig. Borea stesso per riavere il suo portafoglio intatto.

Guanti cruenti. — La vi Tiltone Nuovo si è abbellita di un nuovo negozio del tralieo nel palazzo già del *Marquese Melonese* che esisteva da diversi anni in via Delli Avieno al buon angolo di via Nazionale.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 19 agosto 1887.

Ospedali	Esistenti ieri	Entrati	Sortiti	Morti	Rimasti
Spirito	1	1	1	—	1
Antonio	1	—	—	—	1
Giovanni	1	—	—	—	1
Maria	1	—	—	—	1
Totale	4	1	1	—	4

Un incendio al teatro Valle. — Alcuni operai in via, temp. erano intenti al seguire delle riparazioni al Teatro Valle: ieri cercato i lavori quasi al termine, si accendevano le polti.

Siccome li vernici ed altre simili sostanze si adoperano facilmente, così alle ore 10,30 di ieri un operaio cela per prendere un bidone. Disgraziatamente una favilla del sigaro che l'operaio fumava cadde sul bidone e questo s'accese.

Il pericolo di una grande incendio essendo subito di cuarde del teatro, l'ispettore Natali d'anni 61, e con molta presenza di spirito agì immediatamente to bore d'incendio.

In breve ed concorso degli operai Cerda Giuseppe trasfonne, da Alatri, Talee Attilio di anni 34, da Perugia, Alessandro Cesare di anni 30, da Roma, tutti si diedero a lavorare attorno al fuoco, e riuscirono a circoscrivere l'incendio alla parte ove si trovava.

All'arrivo brando tutta la barba.

Alcuni agenti della Polizia edili piazza del Monte, il delegato Cavalieri Ottavio di Pisa, ed il tenente Giudici con pochi secchi d'acqua il fuoco fu spento.

I danni in complesso si calcolano a lire 400 circa. Rimase assicurato alcune porte che si stavano verniciando.

Un ragazzo, certo Cottarelli Virgilio, nell'atrare per cercare il tubo di una macchina del vigili, si ferì alla mano sinistra.

In una vasca. — Ieri mattina, la bambina Libera Leonari si trastullava insieme ad altre compagne in un giardino in piazza di S. Celso Vannni. Ad un tratto, nel correre intorno ad una vasca piena d'acqua, vi cadde dentro. Accorsi i genitori, fu salvata. La piccina venne poi condotta a casa, dove fu fatta oggetto a lieto cure.

Rotta caduta. — Il bambino di anni 8 Guido Bizzi, abitante in via Cernaia 35 con il padre Pietro, portinaio della casa stessa, ieri alle 6 e 1/2 trovavasi a giuocare insieme ad altri compagni presso il Ministero delle Finanze, dalla parte di via Goito. Mentre si correva, cadde presso la cancellata perforte l'equilibrio e precipitò a terra.

Venne subito soccorso da alcuni passanti e trasportato all'ospedale di S. Antonio. I medici di guardia gli riscontrarono la frattura della base del cranio, giudicandolo in pericolo di vita.

Investimenti. — In piazza S. Maria Maggiore certa Teresa Cerpi, una vecchia settantenne, fu investita da una vettura pubblica, riportò varie contusioni.

— Il vetturino Pacci Antonio, d'anni 36, ieri sera attraversando la via Nazionale all'altezza di Lorenzo quando un carro lo investì gettandolo a terra. Il poveretto riportò una lesione alla tempia destra.

Baraffe. — Al viale Principessa Margherita il ragguardevole signor Fernando per divergenza di interesse litigò con un impiegato telegrafico, certo Baumgiovanni.

Questi lo ferì alla testa con una bastonata.

— Il giovane Dolcini Giuseppe alla tabaccheria al viale Manzoni, impegnò una questione con il padrone dell'esercizio Giovanni, che afferrato un pesante bastone lo colpì replicatamente producendogli varie contusioni.

— Presso la stazione di Termini sorse litigio tra l'inserviente postale Orosie Magnani ed un cocchiere della Società romana degli omnibus, certo Rossi. Le peggio toccò al Magnani che fu ferito alla gamba sinistra con una bastonata.

— Certa Cornelli Loreto, quarantenne, abitante a Mario dei Fiori 6, per una piccola questione avuta con una sua coinquilina, Modesti Angelica, si buccò una bastonata al braccio destro. Niente di grave.

I ladri — Ieri verso le 15, all'inserviente Matrin Leyre, di 35 anni da Nare (Tirolo), mentre trattava la via dei Cerchi con un carrettino, da agenti ladri venne rubata una giacca di panno scuro contenente un portafoglio con fra 26, cinque fiorini in monete austriaca ed una ricevuta di dogana per lire 47,30.

— Perchè sottoro di furto in danno di Albina Cinquegrani, venne ieri arrestato certo Palmiro Forseri.

Disgrazie — Alle ore 6 3/4 di ieri, nello stabilimento Pantanelle il meccanico Giovanni Ferretti, di anni 37, da Angui, mentre stavava un cuniculo ove passa la farina, si ferì con una vite alla mano destra. Guarirà in 8 giorni.

— In via Bonella, ieri alle 18, il ragazzo di anni 8, Giovanni Maurigi, abitante in via del Priorato portando una bottiglia di vino si ferì al polso sinistro. Ne avrà per 8 giorni.

A S. Antonio. — Ricoverati:

— Il carrettiere Pizzoli Giovanni, d'anni 19, in via Labicana cadde dal suo veicolo riportando delle contusioni pintosto gravi. Era ubriaco!

— Al fabbro Armando Cellotti, lavorando, cadde sul piede sinistro un pezzo di ferro. 12 g.

— La bambina Angelina Depreta si feri casualmente con un chiodo.

— In via Tiburtina il carrettiere De Fiori Rafaele in urto con la mano destra contro una stanga del suo veicolo. Ne avrà per due settimane almeno.

— La bambina Giuseppina Monicoli ferita al polso destro per un morso di un cane. Guarirà in 6 g.

— In via Reggio il ragazzo Paolini Paride fu colpito alla testa da un sasso che gli scagliò contro un individuo. 10 g.

Arresti. — In via Sant'Anna, venira arrestato Perologio Grancelli Tito, d'anni 26, da Roma, abitante ai Chiavari 20, autore del ferimento grave in persona del cocchiere Pio Cecconi, d'anni 38, da Marino, abitante ai Giulianova, 30. Venne sequestrato il coltello.

Villa da vendere od affittare — Vedi avviso in 4a pagina.

Se dovete recarvi a Venezia, munitevi dei biglietti Coupons della Ditta Bianconi e Eleftante. V. Due Macelli 68-69, coi quali potrete con minima spesa avere alloggio, vitto, divertimenti ecc. e vedere programma.

Dalla provincia romana

Montecompatri, 20 agosto. (*Fabr.*) — In seguito a mandato di cattura furono ieri arrestati dai salerne maresciallo dei R. Carabinieri cumbini i fratelli Augusto e Giovanni Agabiti, agricoltori, autori del ferimento nelle persone dei fratelli Augusto e Leonardo Mastrodini, vignaioli, pure da Montecompatri, avvenuto il 4 corrente in campagna alle ore mattino per motivi d'interesse circa la divisione di certo terre.

— La stessa mattina dai carabinieri in perlustrazione sulla via provinciale che conduce a Rocca Priora, fu arrestato il carrettiere Tomarelli Domenico perchè trovato in possesso di un lungo coltello affilatissimo e di altre armi pure proibite.

— Domenica avranno luogo le grandi feste religiose: processione, messa solenne, sinfonia d'artistico, ecc.

Piccola Cronaca di Roma

Le musiche d'oggi — In piazza Colonna dalle 20 1/2 alle 22 1/2 suonerà la banda comunale. Programma:

1. Malani - Marcia militare.
2. Weber - " Oberon, " ouverture.
3. Delibes - " Coppelia , divertimento.
4. Ponchielli - " Gioconda ,, preludio, danze ediz. 3.
5. Meyerbeer - " Gli ugonotti ,, fantasia scelta.
6. Wilkinsel - " Les Patineurs ,, valzer.

— In piazza Colo di Rienzi la banda dell'11a fanteria, dalle 84 alle 22 1/2 eseguirà i seguenti pezzi:

1. Marenco - Marcia nel ballo " Amor. ,,
2. Donizetti - Sinfonia " Rosa. ,,
3. Stromei - Mazurka " Elena. ,,
4. De Ferrari - Scena ed aria nel " Pipelè. ,,
5. Dall'Argine - Ballo " Brahma. ,,
6. Caiolo - Valtzer " Forovard. ,,

Piazza Esquilino e dintorni: ricercasi locale, adatto per scuola, di circa cinque anche di Liceli, con vasta antimura oppure giardinetto o terrazza. Dirigere proposte a mezzo mimmo Sig. Enrico Z. M., presso l'amministrazione del *Popolo Romano*.

Monte di Pietà.

Lunedì, 23 agosto 1887 — 24° *Custodia cenile*:

Oggetti d'oro impegnati il dì 22 gennaio 1887 fino alla pubblica **188939** di gli arretrati 6%.

Oggetti impegnati e vestiario impegnati il dì 9 *gennaio* 1887 fino alla pubblica **7500**

Spiegazioni resti dei pegni vendati nelle altre epoche.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Sono cominciate in questo teatro le prove del grandioso ballo *Pietro Micca* del coreografo Manzotti, novità del nostro Costanzi.

La prima rappresentazione è fissata pel giorno 4 del prossimo settembre.

Ecco l'elenco artistico:

Primi ballerini serii: Enrico Biondivi.

Coppia danzante: Norina Daniell, De Vincenti Vittorio.

Primi mimi assoluti: Cristino Luigi, Manti Antonio.

Ballerina Italiana: Patrolli Luigia.

Mimi: Baldissera Sofia, Benedetti Ettore, Cardova Carlo, Farnoni Pio, Orgaitini Ignazio, Alegiani Tommaso.

N. 48 ballerine, 16 allieve, 16 ballerini, 24 tramagnini, 100 comparse.

L'orchestra, composta di 50 professori, sarà diretta dal maestro Teofilo De Angelis e la Banda, formata da 24 bandisti, dal maestro Bosito.

Alle spettacolo di varietà che precederà il ballo, prenderà parte la famosa artista Biscbie Lescani.

I posti saranno popolarissimi.

Nazionale. — Esito di stima ebbe ieresera il nuovo dramma di F. Cla.di Mengadi *Il matrimonio di Gilda*.

E' il lavoro di un esordiente ed ha quindi i soliti difetti di chi è nuovo al teatro, ma in complesso, lo sono, dei dialoghi ben condotti per non soverchia originalità, non discretamente condotta.

Nell'argomento non mancano delle lievi somiglianze, ma Isidoro Pandore è pure un tipo originale, perchè affini le doti di osservatore che qui dimostra.

Questa sera altro nuovo lavoro *Nozze d'oro*, di Dante Nicoli che a Firenze e a Bologna ha avuto eccellente successo.

Arena Tomei. — Per adorire a molte richieste ieri sera furono ripetuti per l'ultima volta con il solito successo *Le due fanciulle*.

Questa sera il *Ballo delle Sabine* e la *Figlia del Cantoniere*.

Recreatior. — Egregiamente riuscita la seconda serata di gala che ebbe luogo ieri. Per indisposizione della cantante francese Fenny, questa fu sostituita dalla signa Lamoureux.

Stasera spettacolo variato. Al quale prenderanno parte le cantonettiste Morton e Carpy, la romanzista Balsony, l'eccentrica francese Lamoureux ed altre artiste.

Vice Fabr...

SPETTACOLI D'OGGI.

Nazionale - *Nozze d'oro*, ore 21.
Grande Arena - Ballo della Pista Tirolese - V. Quintino Sella - *Il ratto delle Sabine*, ore 21
Recreatior - Via Cavour, piazza Rieti - Spettacolo variato
Orti Aurelianei - Ponte Sisto (Trastevere) divertimento variato tutte le sere dalle 20 alle 24.

Dirett. e Cattedra della Clin. ostet. della R. Univ. di Napoli

Ho testa sempre con vantaggio l'Acqua Alcalina di Ulivoto, sia nella mia Clinica privata, che in quella Ufficiale, ed ho notato essere utilissima tanto nelle affezioni catarrali croniche dalle vie urinarie che in quelle del tubo digerente.

Il Prof. Direttore CARLO GALLOZZI.

Napoli, 23 gennaio 1885. 13

Per richieste **Terme di Uliveto (Pisa).**

Dr G. Nuvoli malattie dell'orecchio gola e naso. Dalle 11 alle 2 piazza del Gesù 47 p. 2

ANNO XXX **ISTITUTO-CONVITTO BARBERIS** ANNO XXX
TORINO - Via Cibrario, 22-24
Elegante palazzina con spazioso cortile-giardino
Liceo - Ginnasio - Istituto Tecnico completo. — Preparazione all'Istituto Tecnico ed ai RR. Istituti Militari.

ANTICA TRATTORIA
Cav. GIUSEPPE BUCCI
Piazza delle Cappelle 54 al 56
Si è aperto il giardino
Pesce freschissimo tutti i giorni
Aperto fino ad ora tarda

Libri per tutti in vendita a *grande ribasso* presso l'amministrazione del Corriere scientifico, letterario romanzi ecc. *Grande liquidazione carta ed oggetti di cancelleria.*

S'invia il catalogo gratis assieme al bollettino " Liquidazione " a chi ne fa richiesta mediante semplice biglietto visita alla ditta E. Paletti e C. Via Mazzini 22, Roma.

Ultime Notizie

Alla Consulta dicesi che non consta che S. M. il Re intenda di venire a Roma prima di partire per Homburg: a palazzo Braschi la cosa è data come possibile.

Le notizie di imminente nomina del Governatore civile per l'Eritrea sono molto premature. Il Governo è deciso di provvedere alla istituzione del Governo civile nella Colonia; ma sulla persona del Governatore, come pure sulla residenza del Governatore civile, non è stata presa alcuna risoluzione.

Ancora la notizia del richiamo da Londra del generale Perrero, che per molti mesi funzionò al comando del Corpo d'armata di Firenze, non ha per ora fondamento.

Il generale Perrero è partito soltanto in congedo.

Si conferma che Ton. Visconti-Venosta accompagnerà i sovrani nel loro viaggio in Germania.

Il generale Dal Verme, che si è detto essersi recato a Bruxelles con una missione del governo per trattare della neutralità del Belgio, il governo belga, vi si è recato invece per part-cipare al Congresso coloniale senza alcuna missione ufficiale ed anzi a nome del governo.

Così si assicura alla Consulta, dove si dice anche di ignorare le precise trattative per la cessione a favorisi di a modesta della nostra colonia.

Nel pomeriggio di ieri il Presidente del Consiglio ebbe una conferenza col Ministro degli esteri on. Visconti-Venosta per una agli affari di Oriente.

L'on. Rudini ricevette poi il primo segretario della legazione argentina in Roma.

Ieri ha fatto ritorno in Roma l'on. Sineo.

I principi di Montenegro.

(8) **Vienna**, 20 — La *Pol. Corr.* ha da Cettigne che il principe e la principessa del Montenegro verranno in ottobre in Italia a visitare il principe e la principessa di Napoli.

Ministri in giro.

(8) **Scatri Pomente**, 20 — Gli on. ministri Brin e Lanzatti sono giunti qui oggi alle ore 17,30 e visitarono i lavori del porto.

(8) **Genova**, 20 — Gli on. ministri Brin, Luzzatti e Branca visitarono stamane il porto ed i lavori ed si recarono *successivamente* offerto loro dal Prefetto ai ristorante Bizzi.

L'on. ministro Branca è ripartito alle ore 14 per Viareggio.

L'on. ministro Brin partirà a mezzanotte per Civitavecchia. Alla stessa ora l'on. ministro Luzzatti partirà per Livorno.

Una querela.

Il Ministro dell'interno comincia di aver subissato il Ministero del cav. Crispi di querele e querele, e ultimamente parte civile, contro i giornali *Avanti, Capitan Fracassa* e *Popolo Romano*, i detti giornali annunziarono e commentarono un preteso assassinio commesso nel cavere di Gavi in persona del conte Ridi e Bardini, il quale — come tutti sanno — è in perfetta salute e pieno di vita.

Conservatori delle ipoteche

Orlando-Durli e cons. Alf. sso, conservatore a Salerno, è trasferito a S. Maria Capua Vetere.

Taormina cav. Giovanni, idem a Caltanissetta, trasferito a Ferrara.

Casanni cav. Alcano, idem a Varese, trasferi to a Vicenza.

Avvocature erariali.

Il cav. Amati Pulibero, sostituto procuratore generale d'Appello, è stato nominato avvocato erariale direttorsale a Milano.

Alla Minerva.

Fra giorni si rinnova, sotto la presidenza del sotto-segretario di stato Balthieri, la Commissione pel movimento degli insegnanti delle scuole secondarie.

Col 1o ottobre sarà istituita nella città di Pesaro una scuola complementare autonoma.

Nel prossimo settembre si adunerà la Commissione per assegnare i posti gratuiti nei collegi di Anagni e di Assisi.

Oggi partirà per Urbino l'on. Gianturco.

Per le feste Donizettiane.

Ieri sera è partito per Bergamo l'on. conte G. F. Guarini sotto-segretario di stato del Ministero di Agricoltura per rappresentare il Ministro della P. I. alle feste pel centenario di Donizetti.

Consiglio dei LL. PP.

Il Consiglio superiore dei LL. PP. ha preso le seguenti deliberazioni nella sua ultima seduta tenuta ieri. Quindi il Consiglio generale sotto la presidenza dell'on. Valsecchi si adunerà il 15.

Ministero della marina.

La " Sardegna ,, è giunta a Catania — Il " Marsala ,, è giunto a Trieste — Il " Montebello ,, è giunto al Pireo — La " Partenope ,, è partita dal Pireo.

INFORMAZIONI ESTERE

Gli anarchici.

(8) **Londra**, 20. — In un *meeting* anarchico fu deciso di tenere, domenica prossima, un *meeting* a Trafalgar-square.

Numerosi *meetings* segreti, ai quali partecipano specialmente francesi, tedeschi ed italiani, si tengono ogni sera.

(8) **Vergara**, 20 — La polizia ha arrestato l'anarchico Italiano Giuseppe Rossi, ricercato dalla polizia francese, Italiana e spagnuola.

(Servizio speciale del Pop. Rom.).

Berlino, 20, ore 17,32. — Un telegramma da Madrid alla *Koelnische Zeitung* conferma che la Spagna avrebbe fatto una proposta alle potenze per la repressione collettiva dell'anarchia. Essa proporrebbe di relegare a perpetuità in un'isola i più pericolosi anarchici a cui tutti gli stati negherebbero un asilo.

La proposta accettata dall'Italia, dall'Austria, dalla Russia e dalla Germania, sarebbe respinta dall'Inghilterra, dalla Svizzera e dagli Stati Uniti d'America.

La Francia non ha risposto.

Qui notavsi il silenzio che essa debba essere presa in considerazione visto il ripetersi degli attentati anarchici, ma che per prendere una deliberazione in proposito sia più conveniente convocare una Conferenza internazionale.

Austria e Bulgaria.

(8) **Vienna**, 20. — L'Agente diplomatico bulgaro a Pietroburgo, dottor Stanciow, già Agente diplomatico della Bulgaria a Vienna, è qui giunto provenendo da Rusciuk.

Secondo la *Neue Freie Presse*, questo arrivo è connesso alle vertenze in corso fra i Governi di Sofia e di Vienna.

Stati Uniti e Giappone.

(8) **New-York**, 20. — Il Segretario di Stato Sherman, rimase alla Casa del Governo giapponese che i diritti del Giappone nelle isole Hawai saranno garantiti.

Egli aggiunse l'idea di sottoporre ad un Arbitrato la questione degli emigranti.

Il gabinetto spagnuolo.

( ) **San Sebastiano**, 20) — La Reggente ha nominato definitivamente Presidente del Consiglio dei ministri, il ministro della guerra, generale Azcarraga.

Il gabinetto rimane immutato.

FRANCIA

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 20, ore 17,20. — Si parla delle dimissioni del ministro Bergeret, salvo che il ministro della marina in seguito al rumore sollevato dall'accidente del *Bruix*.

Parigi, 20, ore 18,20. — Finora non si ha alcuna conferma de le spontanee dimissioni del Ministro della marina, ammiraglio Besnard.

Movimento della navigazione.

S. G. I. — Il 19 il *Regina Margherita*, proveniente da Genova, ha proseguito da Santos pel Plata, e il *Umbria*, proveniente da Rio Janeiro e dal Plata, ha proseguito da San Vincenzo per Barcellona e Genova; il 20 il *Po* è partito da Alessandria d'Egitto per Messina, Napoli, Livorno e Genova.

Il 20 il *Bisagno* proveniente da Hong-Kong, ha proseguito da Penang per Bombay.

Borse e Mercati

Roma, 20 Agosto 1887.

Borsa debole e affari sempre più accentuatamente nulli. Rendita fine corrente 99,90 a 99,05.

Contanti 99,97 1/2 a 99,05. Rendita 4 1/2 1888 108,90.

Valori nominalizzati, Banca d'Italia 764 — Meridionali ex-sarde 302 — Acqua 1120 — Gas 955 — Omnibus 254,50 — Condotte 305 — Molini 196 — Metallurgica 145.

Cambi deboli.

Francia 105,20 — Londra 26,50.

Cambio dato dispanale 21 Agosto L. 105.24
Dal 16 al 22 - fino a L. 100 - L. 105.25

BOLLETTINO ITALIANO — 20 agosto 1887
N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	99 05	99 62	99 —	99 05
Id. fine.	—	99 05	99 05	—
Id. 4 1/2 oro	108 10	108 10	108 —	—
A.T.-B. d'Italia	762 —	—	764 —	762 —
" B.d'esercizio	—	52	—	—
" ferr. Medit.	506 50	506 50	507 —	507 —
" " Merid.	706 50	706 50	706 —	706 —
" di Torino.	—	—	438 —	—
" R. Sconto.	—	—	77 —	—
" Tiberina .	—	—	7 —	—
" Sarde . .	—	—	14 —	—
" Naz. Gen.	346 —	—	346 —	—
" Rub. Zuc.	288 —	288 50	—	—
Obbl. 3 0/0 .	—	304,50	—	—
Id. Merid. . .	—	326 75	—	—
Fond. R. d'It. 4 0/0	—	497 —	—	—
" " 5 0/0	—	503 —	—	—
" S. Paolo .	—	—	502 —	—

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO

Francia vista	105 27	105 25	105 27	105 32
Berlino id.	130 05	130 07	—	—
Londra id.	26 49	26 51	—	—
Londra a 8 gg.	—	—	25 91	26 93

(Servizio speciale del Pop. Rom.).

Genova, 20, ore 21,55. (Borsino). — Rendita 98,90 fine mese 98,96 — Mediobanli 706 a 706,50 — Mediterranee 398,50 — Navigazione 345 — Raffinerie 287,50 — Banca d'Italia 760 a 764.

Parigi, 20, 15,14 | Apertura | Chiusura | Bouleva

3 0/0 Francese	franc. 3 0/0 amm.	—	104 27	—
	" 3 0/0 perp.	105 02	104 90	—
	" 3 1/2 0/0 .	107 85	107 75	—
ITALIANA 5 0/0		94 60	94 62	—
Turca		22 40	22 40	—
Spagnuola . . .		64 1/4	62 3/8	—
Fonsa nuova . .		98 20	98 90	—
Portoghese . . .		—	21 1/4	—
Ungherese . . .		—	—	—
Egiziano 3 0/0 .		—	—	—
Banca di Parigi .		869 —	867 —	—
Banca Ottomana .		—	541 1/4	—
Credito Fondiario.		—	679 —	—
Azioni di Suez .		—	3375 —	—
Lotti Turchi. . .		—	117 —	—
Banca Ottom. Ital.		671 —	671 —	—
" sull'Italia . .		—	5 0/0	—
Tre Londra . . .		—	25 18 1/4	—
Tre Marlri . . .		31 05	—	—
" sull'Argentina.		—	—	—

(Servizio speciale del Pop. Rom.).

Parigi 20, ore 15,49 (Fonte francese). — Nulla di assolu provoca voglia realizzi.

Parigi 20, ore 15,58 (Fonte italiana). — Debolezza 3 0/0 tranquilla mercato 104,86 — 104,25 — 4,25 0/0 — 94,35 — 3 0/0 ammort. 102,90 — 102,37 — 591 — 590 — Lotto — 579 — 62 resistente sopra — 1121 — 747.

Vienna, 20, fermo

	19	20
5 0/0 carta	99 60	99 55
Rendita oro	123 80	124 —
Id. argento	102 80	102 75
Napoleoni	9 53	9 53
Lire italiane	45 25	45 10
Fiorini austriaci	119 8	119 8

Londra 20, chiusura

	20
Inglese cons.	101 1/8
Italiano	93 —
Spagnuolo	62 —
Turco	22 —
Egiziano	97 —
Austriaco	74 —
Lombardi	24 —

Berlino, 20 fermo

	19	20
Mobiliare	94 50	94 50
Lombarde	30 80	30 80
Austriache	97 —	96 90
Rendita italiana	93 —	93 —
Ungheresi	84 —	84 —
Banca Generale	145 —	145 —
Austriache nuove	96 70	96 70

FILIPPO TONELLI

GIOIE FEROCI

Prima traduzione italiana dal francese della baronessa **Cristina Robraro**

Nessuno spiegò il delitto.

Niente mancava, nessun disordine, nessuna lotta e l'arma ancora nella ferita.

Certo la vittima si era colpita da sè, in un accesso di febbre o di follia, o in seguito ad una lunga misteriosa, che suo marito stesso non riuscì a penetrare.

L'affare non ebbe seguito.

L'ingegnere americano, affranto dal dolore, lasciò Palermo, accompagnato da D'Escalas che era diventato più taciturno di prima; a Catania si lasciarono dopo aver pianto silenziosamente insieme.

Otto giorni dopo Don Raimondo ritrovava Emiliano a Roma.

CAPITOLO XXVIII.

Emiliano.

I due amici passarono insieme la serata al Circolo Nazionale, ma nè l'uno, nè l'altro riparlò della Marchesa d'Orange e della Duchessa di Ness.

Dal resto la conversazione rimase generale, essendo Saint Dié e Villarmina della compagnia, tuttavia una vaga inquietudine era dipinta sul viso del Visconte, che rimaneva distratto, tanto che il segretario d'ambasciata gli disse più di una volta confidenzialmente:

— Andiamo, via, diamine non stare tanto nelle nuvole!

Ma egli non pensava alla sua fidanzata, la sorte di Luciana lo preoccupava:

— Che cosa era di lei?.... come doveva soffrire!... la sua vita oramai era infranta!.... certo dopo il suo fallo, cosa non vorrebbe più essere sposa di nessuno, giacchè aveva una coscienza e cuore.

" Del cuore?!... aveva un poco il diritto di dubitarne, egli che l'aveva tanto amata.

" Ma cosa non aveva corrisposto al suo amore; ei era questa la sua sola scusa.

" Meritava, a vero, una buona lezione, per punirla dell'indifferenza opposta ai suoi sentimenti così puri e sinceri, e per la insensibilità mostrata per la costanza della sua appassionata affezione, ma mai un castigo simile, oh! no, era troppo crudele!...

" Dopo tutto l'amore non è una convenzione e non si è obbligati d'amare chi ci ama, sia pure, alla follia....

" E' duro per l'incompreso, ma il cuore è indipendente, va e si arresta dove gli piace, sovente purtroppo! incapisce e si ammazza....

" Povera cugina!... come la comprendeva!...

E mentre gli altri discorrevano, lo spirito di d'Asselines, vagava lontano, filosoficamente, con un po' d'amarezza.

Un'improvvisa risoluzione, gli illuminò ad un tratto il volto e la spinse ad alzarsi: andò nella biblioteca e si mise a scrivere la seguente lettera:

" Signor conte,

" Ho l'onore di parteciparvi il mio prossimo matrimonio colla signorina Amelia di Villarmina, di cui voi conoscete la famiglia: questa unione farà la felicità della mia vita.

" Contratto ad abbandonar Napoli precipitosamente, sperare di poterci ritornare, per porgere i miei rispetti alla contessa; ma rimetto questo onore e grande piacere al vostro ritorno a Roma.

" Mi permetto domandarvi se la duchessa di Ness e la marchesa d'Orange sono ancora costà; vi sarò riconoscente se me lo farete sapere.

" Emiliano d'Asselines

" All'Ambasciata di Francia presso la S. Sede.,,

Andò egli stesso ad impostarla, dope averla indirizzata al conte Cristiani, alla cassetta postale del circolo, e quindi ragionare gli amici sorridente e tranquillo.

Questa volta prese parte alla conversazione; la sua mente si era calmata nel vagheggiare un'idea: la riabilitazione di sua cugina e la sua pace.

Essa amava Don Raimondo, non v'era dubbio, dal momento che aveva tanto sofferto per lui.

Il visconte conosceva Luciana, e sapeva che se non avesse avuto per quell'uomo che una leggera inclinazione, un vago sospetto d'amore, mai gli avrebbe ceduto, mai avrebbe rinunziato alla sua fierezza, alla sua superiorità.

E'a indiscutibile che il suo cuore fosse profondamente ferito, per averlo consacrato, intero, a quel signore delle *pampas*, incontrato per caso.

Emiliano vi aveva a tutti i costi ammirare che d'Escalas fosse di sangue nobile e generoso, e che il suo inesplicabile atto, la precipitosa partenza, trovasse giustificazione in un semplice e puerile diverbio d'innamorati.

Si, doveva essar questo, niente altro che questo, egli ne era sicuro, e non, come diceva l'altro, la noia o il timore di annoiare le signore.

Quel pretesto rimaneva vano ed assurdo per lui che conosceva il segreto del loro amore, e che, in persona, rimaneva estraneo, per debito di coscienza, e per soddisfazione generosa propria ed altrui le cose al loro posto.

Don Raimondo, a conti fatti, era un vero gentiluomo di nome e di sentimenti, e non tronchereb be un tale seria relazione con indifferenza; erano in giuoco l'onore e la felicità della marchesa Luciana.

— La fidanzata, che io conosco molto, è splendida e piena di qualità — soggiunse la contessa Cristiani

— E' la figlia di un mio caro amico, il marchese di Villarmina, è una incantatrice — soggiunse il conte.

Luciana ed Elit ta si guardarono.

— Ne godo per lui! — riprese la signora d'Yletes — e sono impazientе di parlargli per congratularmi seco.

Il matrimonio di Emiliano la tranquillizzava positivamente, che non entrava nei suoi sogni, vedere unita una figlia con questo sconosciuto.

L'intervista di Luciana e di suo cugino, fu piena di emozione per l'una e per l'altro, ma seppero dissimularla agli occhi della contessa, che non cerpò neppure di sorprenderla.

Nella giornata, il visconte approfittò di un momento in cui si trovò solo con Edita, per domandarle:

— Ma dunque l'amava essa perdutamente?

— Egli non la meritava. E' un miserabile, senza cuore e senza onore!... in essere vile!... l'ultimo degli uomini!... e vi prego, visconte, non parlatemi di lui!...

L'opera sua pareva, alla mente esaltata del visconte, di facile esecuzione, giacchè l'arrivo di d'Escalas a Roma, e la sua palese impazienza di rivederlo, data la sua parentela con l' interessata, dinotavano sufficientemente l sui rimpianti, e il suo cattivo umore era prova chiara, atta a confermare il presumibile desiderio di riattaccare i legami, che un matrimonio avrebbe suscito.

Luciana dal canto suo giiene sarebbe riconoscente, e vedrebbe da quel suo atto affettuoso quanto lo avrebbe trovato degno del suo amore, se si fosse lasciata intenerire dai suoi sospiri e dalla sua costanza.

Egli andrebbe dunque avanti, fiducioso e sicuro, esaudendo l'ore desiderii, lavorando alla loro felicità, ma la mancanza assoluta di notizie della regina e della duchessa di Ness non cessava per questo di impressionarlo.

Aspettava la risposta di Cristiani con vera impazienza, ma intanto teneva Don Raimondo, e gli aveva dato appuntamento a casa sua per l'indomani mattina.

Strano per alzarsi, quando lo spagnuolo si presentò; fecero insieme colazione molto allegramente, e, nel dopopranzo, Emiliano lo condusse dalla sua fidanzata.

Uscendo dal palazzo dei Villarmina, d'Escalas complimentò l'amico.

— E' perfetta — esclamò stringendogli la mano.

— Non è vero che essa è bella e gentile?

— E' un angiolo, la vostra fidanzata.

— Vedete che non ho avuto torto di correre a Roma.

— Oh! dite piuttosto che avete avuto mille, assi valide le ragioni.

La sera, Hitfrandosi, Emiliano trovò la lettera che desiderava.

" Caro Signore,

" Rispondo immediatamente al vostro gentile biglietto: mio moglie ed io, siamo felici del vostro matrimonio colla figlia del mio miglior amico, il marchese di Villarmina. Abbiatevi i nostri più sinceri complimenti, che spediamo ripetervi presto a voce, giacchè presto ci rivedremo a Roma.

" La marchesa d'Orange è ancora a Napoli comunicando appena ora a riaversi di una terribile malattia. Sua madre, l'eccellente contessa d'Yletes, l'ha assistita, nuttamente alla dolce e fedele amica, la duchessa di Ness, e il duca stesso è venuto a raggiungerlo.

" Credetemi, caro signore, sempre a voi affezionato.

" Conte Cristiani ,,

, Fu un colpo di fulmine: Luciana ammalata!... Diamine! essa l'amava!... Oh! il perfido uomo!... Ah! ma quella storia non rimrebbe così!... Povera cara cugina! Come egli la farà felice!

Dopo aver detto a Don Raimondo che egli si assenterebbe per due o tre giorni, per affari relativi al suo matrimonio, Emiliano partì l'indomani stesso per Napoli.

Appena arrivato, andò all'albergo e si fece annunsiare alla contessa d'Yletes, la quale aveva già letto la lettera che il conte Cristiani aveva ricevuto da suo nipote, e non si mostrò per nulla stupita della sua visita.

— Recovi qua, cattivo soggetto.

— *Zia* mia, mia buona zia!... E Luciana?

— Ora riposa; adesso sta meglio, anzi, per meglio dire è ristabilita.

Emiliano evitò con cura di parlare del suo viaggio in Italia colla duchessa e Luciana, e del loro incontro col signor d' Escalas, supponendo che anche gli altri le avrebbero nascosto questo romanzo.

Egli non parlò che del suo matrimonio e del desiderio di avere accanto a sè qualcuno del parenti a cui era più affezionato.

La signora d'Yletes aveva, però, arguito dalla lettera del visconte, che egli era stato a Napoli, e non era lungi dal credere che qualche scena avesse dovuto succedere, conoscendolo leggero e innamorato di Luciana.

Essa aggrottò le ciglia, ma tacque, rispettando il silenzio, che la figlia e la sua compagna, avevano mantenuto con lei su questo soggetto, e non volle neppure domandare spiegazioni, sulla presenza del nipote.

Dopo aver letto il biglietto, comunicatole dalla contessa Cristiani, essa aveva guardato Luciana con aria significativa, e mentre la duchessa fingeva la massima indifferenza, aveva detto davanti a tutti quelli che erano riuniti nel piccolo salotto:

— Il visconte d' Asselines, mio nipote, è un caro ragazzo, e lo sono felice del suo matrimonio. Lo rivedremo tra poco, non dubito.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA . . . Anno L. 18 — Sem. L. 9 — Trim. L. 5.
STATI dell'UNIONE (oro) Anno L. 40 — Sem. L. 20 — Trim. L. 10.

Per Gli Associati che desiderano ricevere L'Ultima Mode, speciale pubblicazione settimanale dell'Ed. E. Petino, con figurini di Parigi, aggiungere al prezzo dell'associazione rispettivamente: Anno L. 2,50, Sem. L. 1,50, Trim. L. 1,00.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice diretta ragione, oppure mandone l'importo alla *Amministrazione del Popolo Romano, Via Due Macelli, 6-6, Roma.*

INSERZIONI. *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più da ripetersi. - Conto di ringraziamento, di cinque linee, L. 3.
In Cronaca L. 1 la linea. - *Piccole cose* cent. 75. - *2 pagina* cent. 75. - *4 pagina* (5 colonne) cent. 50.

ORARIO. Gli Uffici di Redazione dal giornale rimangono aperti dalle ore 10 del mattino alle 2 dopo la mezzanotte; quelli di Amministrazione dalle ore 8 alle 19,30 (7,30 pom.)

I manoscritti non si restituiscono

L'edizione di provincia in macchina alle ore 20 (8 pom.); l'edizione di città alle ore 3 del mattino.

(Per gli avvisi esteri rivolgersi alla ditta *E. E. OBLIEGHT* — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu.)

FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO Via Broletto N. 35

I soli che ne posseggono il vero e genuino processo

Premiati con medaglia d'oro e gran diploma d'onore alle principali esposizioni nazionali ed internazionali

AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO - Raccomandato da celebrità mediche

Esigere sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C. - *guardarsi dalle contraffazioni*

Agenzia in Roma, palazzo Principe Doria al Corso - Concessi.ri per l'America del Sud C. F. HOFER e C. - Genova

Guida del Forestiere

SABATO - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, APPARTAMENTO BORGIANO; PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo a Scala Regia, ed ai p. si dirigersi dalle 9 alle 15.

Id. MUSEO: via delle Fondamenta di S. Pietro, stradone del boschetto, dalle 10 alle 15.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Via Santa Maria dalla 10 alle 14. Il permesso Via Segretaria S.

CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-11. Permesso v. Segretaria S.

Museo BORGIANO e Propaganda: dalle 9 alle 15 il permesso dal Segretario di Propaganda.

Id. INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case 2 alle 15.

Id. LATERANENSE: piazza di S. Giovanni dalle 9 alle 15.

Galleria BORGHESE: Quirinale 43, dalle 9 alle 15.

— BARBERINI: via Quattro Fontane 13, dalle 11 alle 17.

— COLONNA, via Pilotta 17; dalle 11 alle 15.

Castel S. Angelo: permesso Uff. Militare, 9-11.

Catacombe: S. AGNESE (sotto la Chiesa): fuori Porta Pia, dalle 8 alle 15.

Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 alle 15.

Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 9 alle 1 1/2.

Foro Romano: via Foro Romano, dalle 9 alle 16 1/2.

Foro Traiano: via della stessa nome, dalle 9 alle 16 1/2.

Palazzo Farnesino: via della Lungara n. 230, visibile soltanto il 1, 4 e 15 di ogni mese, dalle 10 alle 15.

Villa BORGHESE: fuori Porta del Popolo, 33 al tram.

Id. AVENTINO: via S. Sabina; 9 al tramonto.

Id. MEDICI: Monte Pincio: 9 alle 12; 14 alle 16.

Id. MADAMA: dalle 9 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Museo KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 9 alle 15.

Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 9 alle 15.

Palatino e Fori: **Fori**: via S. Teodoro, 9 alle 16 1/2.

Gallerie: NAZIONALE, via Lungara 10, dalle 9 alle 15.

— ARTE MODERNA, via Nazionale, dalle 9 alle 15.

Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 9 alle 16 1/2.

Circonvalle S. Callisto: Appia Antica dalle 9 alle 16.

Catacombe Ebraiche: Appia Antica 77, dalle 9 alle 16.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.

Ingresso Cent 25.

Sepolcro Scipioni e Columbario di Pomponio Hyacinthus via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 15.

Magazzino Archeologico Orto Botanico: 10 alle 17.

Biglietto di libro

persone tenendo i locali sfitti, quei proprietari di case che non vogliono persuadersi essere gli avvisi economici del *Popolo Romano* il mezzo più sollecito per trovare inquilini.

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma e le linee di

Napoli	0,5	8,36	8,35	13,30	17,—	—	—
Pisa	7,—	9,25	11,40	20,50	21,45	—	—
Torino	8,—	8,35	14,40	20,40	21,35	—	—
Firenze	8,—	9,25	14,40	19,—	21,45	—	—
Foligno-Ancona	6,20	12,—	18,2	22,30	—	—	—
Terni-Sulmona	7,—	9,30	13,50	20,—	21,10	—	—
Tivoli-Avezzano	6,—	—	11,50	16,30	—	—	—
Tivoli	7,40	—	—	—	—	—	—
Civitavecchia .	8,—	8,—	11,40	14,40	17,—	20,30	21,45
Frascati . . .	8,—	9,—	13,30	17,—	19,—	21,—	—
Arano-Nettuno	8,—	12,—	—	17,—	19,—	21,—	—
Al Lido Ardea	5,40	9,25	12,30	18,40	18,40	—	—
Velletri-Terracina	7,—	11,—	13,30	18,—	—	—	—
Rocca Priora-Vivaro	7,—	—	16,—	18,—	—	—	—

Arrivi sulle linee di

Napoli . . .	7,—	—	—	—	12,36	18,1	19,38
Pisa	7,—	13,50	—	—	—	18,40	22,32	23,30
Torino . . .	7,—	13,—	—	—	—	18,40	22,32	23,30
Milano . . .	7,—	10,30	—	—	—	18,40	22,32	23,30
Ancona-Foligno	7,—	—	—	—	14,40	20,45	23,14	—
Roma-Firenze	7,—	13,10	—	—	13,10	21,40	22,25	—
Avezzano-Terni	—	9,—	—	—	14,10	—	20,—	—
Tivoli	—	10,30	—	—	—	—	20,25	—
Civitavecchia .	—	11,—	10,50	16,—	—	19,40	22,50	23,—
Frascati . . .	6,30	9,5	12,45	19,30	21,—	8,—	—	—
Nettuno-Ardea	7,—	12,—	9,30	13,30	18,—	23,12	21,10	—
Albano-Marino	7,—	9,3	—	—	—	23,57	21,43	—
Terracina-Velletri	7,—	9,—	11,—	17,—	19,—	23,—	—	—
Vivaro-Rocca .	—	9,—	—	16,—	—	—	1,31	—

* Treni festivi.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5,30	6,15	7,50	9,21	11,52	15,30	16,50	18,16
Ponte S.	6,26	7,13	8,50	10,2	11,58	16,26	17,20	19,10
Tivoli .	7,15	8,—	9,50	10,50	12,45	17,15	18,7	19,5
Tivoli p.	5,46	7,30	8,18	9,54	11,31	15,56	17,41	18,21	20,—
Ponte S.	6,25	—	9,—	10,30	12,06	16,30	18,20	19,—	21,—
Roma a.	7,29	9,—	10,2	11,10	13,4	17,41	19,28	20,3	21,40

Agli Associati

Gli Abbonati che intendano rinnovare l'associazione abbiano la cortesia di unire al vaglia anche la fascetta del Giornale per meglio regolarizzarne il servizio, o di consegnarla alla posta.

VILLA

DA VENDERE OD AFFITTARE

a **Senigallia**, ad 800 metri dalla città e dal mare, sita su ameno poggio, composta di 14 vani al primo piano e 12 vani al pianterreno, con scuderia, rimessa e cantina.

La villa è fornita di acqua potabile eccellente: è cinta da giardino e bosco: ha **due ottimi e mezzo** di terra a coltura intensiva, più un **orto** di 3000 metri quadrati e una **vigna** con 6000 viti.

Per le trattative, tanto per l'affitto quanto per la vendita, rivolgersi all'Ufficio di Pubblicità del **Popolo Romano**. - Condizioni convenientissime.

Per norma

Tutta la Villa per 8 anni Lire 500
" " 3 " " 700
" " 1 " " 800
Vendita L. 25,000

TELEFONI

Impianti completi per piccole distanze di metri 50 - L. 57,55 | 100 - L. 64,65 | 200 - L. 72,85 | 300 - L. 91,70 *funzionamento garantito.*

Ogni spedizione accompagnata dalla relative istruzioni. Listini gratis | *DALLE MOLLE & C.* | Listini gratis Fornitori delle State e della Ferrovia

Società Italiana Strade Ferrate Meridionali

1ª Decade — Dall'1 al 10 luglio 1897.

Prodotti approssimativi del traffico dell' anno 1897

e parallelo coi prodotti accertati nell'anno precedente, depurati dalla imposta governativa.

RETE PRINCIPALE

Anni	Viaggiatori	Bagagli	Grande VELOCITÀ	Piccola VELOCITÀ	Introiti Diversi	TOTALE	Media del chilom. esercitati	Prodotti per chilometro
PRODOTTI DELLA DECADE								
1897	1,013,506 33	52,611 26	326,492 67	1,197,791 07	11,597 99	2,531,030 93	4,248	—
1896	1,024,071 48	50,469 17	308,786 54	1,006,266 43	14,67 29	2,404,277 86	4,248	—
Diff. 1897	— 10,567 12	+ 2,142 09	+ 17,706 13	+ 121,525 64	— 3,097 30	+ 126,753 05	0 00	—
PRODOTTI DAL 1. GENNAIO								
1897	18,950,553 26	978,326 41	5,853,542 59	23,441,464 56	183,264 89	49,484,737 31	4,248 00	—
1896	18,210,164 67	960,527 95	5,832,256 63	20,911,400 56	210,028 64	45,857,075 68	4,248 00	—
Diff. 1897	+ 740,388 59	+ 8,798 46	+ 321,285 96	+ 2530064 00	— 26,764 75	+ 3627661 63	0 00	—
RETE COMPLEMENTARE								
PRODOTTI DELLA DECADE								
1897	77,205 60	2,506 43	24,268 95	98,071 35	991 55	202,953 88	1,377 00	—
1896	87,499 14	2,549 09	24,197 41	105,476 85	855 40	220,478 89	1,377 00	—
Diff. 1897	— 10,193 54	— 42 66	+ 71 54	— 7,405 50	+ 136 15	— 17,525 01	0 00	—
PRODOTTI DAL 1. GENNAIO								
1897	1,247,635 64	29,494 60	456,426 25	2,156,519 00	23,563 41	3,907,559 45	1,377 00	—
1896	1,201,133 82	27,871 19	410,335 17	1,843,019 31	27,347 87	3,486,257 64	1,377 00	—
Diff. 1897	+ 46,501 82	+ 1,623 41	+ 46,191 18	+ 322,499 69	— 3,784 46	+ 270,797 81	0 00	—

Prodotto per Chilom.	della decade	RETI RIUNITE Esercizio corr.	Esercizio preced.	Differenza
		486 04	466 64	+ 19 40
		9507 41	8,700 60	+ 716 81

Ascensori Falcoui

A DIFFERENTI FORZE E PROPORZIONALE CONSUMO D'ACQUA - BREVETTATI IN ITALIA ED ALL'ESTERO

Grandi vantaggi indiscutibili di economia e funzionamento su qualsiasi altro sistema.

Adottati dal « London and forain Hotels Syndicate » per il Grand Hôtel in ROMA

G. FALCONI Novara — Stabilimento FAUSER & C.

Rappresentante esclusivo per Roma Ing. Carlo Moleschott, Via Volturno 58

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per cto

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato.

1ª CATEGORIA

10 parole Lira Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

VILLA VENDESI O AFFITTASI camere grandi, Ballo Svizzero, cantina e rimessa, cappella, telefono, giardino, mitre recinto da muro, comodia del tram elettrico, 2 terrazze belvedere; adatta anche per famiglia patrizia, perfetta, comunica religione. Dirigersi Casa Commerciale Vay, Venti Settembre 28 Roma. 338

CAFFÈ LIQUORI PASTICCERIA con forno e laboratorio, servizio completo, abitazione superiore. Esercizio da vent. anni, si ragione per cessata età, si giunge subito affare. (Colossi per divisione patrimoniale). Dirigersi Casa Commerciale Vay Venti Settembre 28 Roma.

CERCASI PEL 1. OTTOBRE p. v. appartamento in casa signorile e villino, nei quartieri alti anche fuori Porta. Indirizzare offerte al signor Luigi Berti 48, Piazza 68. Apostoli.

D'AFFITTARSI

QUARTIERE al 2 piano di sinque camere e cucina, eventi, pulizia, gas. Rivolgersi via Margutta 56. 321

S. MARTINO AI MONTI 22 primo piano con piccolo giardino camere, cucina, scala di marmo, acqua Marcia, gas perfetto. Pigione L. 30. 325

PRESSO CHIESA DELL'ANIMA vicolo Pace 16, secondo e terzo piano di cinque camere cucina, acqua marcia, gas portiere, scala di marmo. Pigione mensile L. 35. 326

APPARTAMENTO presso S. Carlo ai Catari 7 vani Colonnette 7. Chiavi del portiere, trattative via del Pozzo ri 23 4. p. 339

Bagni e Villeggiature

25 parole Lira Una - In più di 25, cent. 5 cad.

2ª CATEGORIA

25 parole Cent. 75. — In più di 25, Cent. 5 cad.

SOFFERRENZE AI PIEDI causate dai calli unghie incarnate e simili inconvenienti, curate e guarite dal Pedicure Fallorini Enrico. Si riceve specialmente che in 36 anni ha sempre fatto felice numerosa Riceve tutti i giorni dalle 9 alle 2 pom. Piazza S. Eustachio n. 69 p. p. L'assistenza professionale è gratuita nel mio gabinetto. 335

3ª CATEGORIA

25 parole Cent. 50 — In più di 25, Cent. 5 cad

CERCASI signora sola che voglia camere mobiliate o con ingresso libero nella scala, presso distinta famiglia. Per le trattative rivolgersi al conte di Marco in via della Carrozze N. 62.

ISTITUTO DI COLLOCAMENTO d'istitutori, governanti, italiane, straniere. Casa fondata nel 1870, diretta dalla maestra Carlotta Vay. Via Venti Settembre, 28 Roma. N. B. — Il personale proposto è fornito dalle migliori famiglie di cui l'Istituto specialmente occupasi. 323

AMMINISTRATORE pratico, esperto, onesto, cerca posto di agente, segretario, procuratore, o direttore azienda agraria dovunque. Referenze garantite. Scrivere: Casella postale 132 Roma. 329

CASSETTE PER PACCHI POSTALI solido e comodissimo. Dirigersi vicolo Carcano 39, fronte porta Santa Maria Roma; dalle 7 alle 12. Si spediscono dimesse anche in provincia. 330

CERCASI PER BAMBINAIA una donna in età ria e fidata, se è possibile che sappia un poco il francese a Trastevere; salario lire 30 mensili se è possibile al presente. Dirigersi via Leonardo N. 33 signor Ettore. 342

EX SOTT'UFFICIALE con moglie senza prole, cerca posticino qualunque, ottimo referenze Scrivere Berti Luigi via della Scala N. 1. 312

SIGNORA COLTA italiana insegna francese, tedesco, inglese, italiano a stranieri, con metodo pronto e facile. 24 lezioni 20 lire. S. P. 92 Roma.

COPISTA pratico nei leggere manoscritti originali francesi del 1500, 1600, 1700 offresi occupazione giornata. Offerte P. L. 10 fermo posta Milano. 342

FARMACISTA LAUREATO desidera assumere paese salubrissimo della provincia di Roma o dell'Italia centrale. Condizioni vantaggiosissime perchè provvisto di reddito proprio. Dirigere offerte Ignazio Beomondo via Taurosania 55 Roma.

MARITO E MOGLIE con ottimi certificati di lodevole servizio e famosissimi cuochi cercano posto da portiere. Rivolgersi via Ripetta 160 Lorenzo Montini.

D'AFFITTARSI

VIA URBANA 27 Bottega con vetrina completa recente camera cucina acqua marcia cantina sul cortile per L. 30 mensili. Le chiavi al N. 26 p. I.

Corrispondenze

25 parole **L. 1** - Ogni parola in più **cent. 5**

Stella Lettera tanto sospirata prodnsammi sconforto, ho pianto. Ma, tu devi vivere anchora all'amor mio Abbi pietà di chi non palpita che per te la sola adorabile stella della sera che ammiro ridere espressione affascinante tua parola. Scrivoggiorni prossimi rivederci presto. Ripetiti, e parmi avertene detto presto, che affetto che portoti non puoi dimenticar più pure, intanto. Stanco dei no hmo non desidero che tua felicità. Stringoti cuore. Leggi mercoledì.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Ross e Junge, Offenbach e(M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger Wirth, Li ss